



Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Quotidiano d'Informazione



sabato 20 dicembre 2025 - S. Liberato

Svolta nel caso Orlandi: una donna indagata per false informazioni ai pm

Nuovo sviluppo nell'inchiesta della Procura di Roma: la testimone ascoltata a piazzale Clodio. Indagini in corso sulle ore precedenti alla scomparsa

A quarantadue anni dalla scomparsa di Emanuela Orlandi, la Procura di Roma registra un nuovo sviluppo: una donna è stata iscritta nel registro degli indagati con l'accusa di aver fornito false informazioni al pubblico ministero. La notizia emerge da fonti investigative e

rappresenta uno dei tasselli del lavoro di rilettura e approfondimento avviato dai magistrati dopo la riapertura del fascicolo, nel maggio 2023, con l'ipotesi di sequestro di persona a scopo di estorsione.

servizio a pagina 3



Roma

Antimafia: cinque arresti, sequestrati 11 milioni di euro

a pagina 4

Gualtieri: "Per i residenti tutto gratuito". Il nuovo sistema per musei e aree monumentali

Due euro per accedere alla Fontana di Trevi Dal 1° febbraio ticket per i turisti nei siti culturali

Dal prossimo 1° febbraio cambiano le modalità di accesso alla Fontana di Trevi. I turisti che vorranno avvicinarsi al catino del monumento dovranno acquistare un biglietto da 2 euro, mentre l'ingresso resterà gratuito per i residenti di Roma e della Città metropolitana. L'annuncio è arrivato dal sindaco Roberto Gualtieri durante una conferenza stampa nella sala Esedra. La fontana, pur trovandosi in una piazza pubblica, potrà continuare a essere ammirata liberamente da lontano. Solo l'area immediatamente antistante sarà regolamentata tramite ticket, una misura che il Campidoglio definisce necessaria per gestire i flussi turistici e migliorare la sicurezza. "Dal 1° febbraio introdurremo un biglietto a pagamento per sei siti della Capitale, tra cui la Fontana di Trevi", ha spiegato Gualtieri. Per gli altri cinque siti coinvolti il costo sarà di 5 euro. I numeri confermano la pressione turistica sull'area: tra il 1° gennaio e l'8 dicembre la zona davanti alla fontana ha registrato circa 9 milio-



ni di visitatori, con una media di 30.000 persone al giorno. Una concentrazione che negli anni ha attirato borseggiatori e reso complessa la gestione dell'ordine pubblico. Secondo le stime del Comune, il

nuovo ticket potrebbe generare introiti pari a 6,5 milioni di euro, risorse che l'amministrazione intende reinvestire nella tutela e nella manutenzione del patrimonio monumentale.

Donna trovata morta a Rocca Priora: si indaga Disposta l'autopsia

Mistero sulla morte di una donna di 38 anni, trovata senza vita nella tarda serata di giovedì all'interno della sua abitazione. La vittima, originaria dell'Est Europa, giaceva sul pavimento con una ferita alla testa. A scoprirla sono stati il compagno e un amico, che intorno alle 23 hanno chiamato i soccorsi dopo essere rientrati a casa. I due uomini, che avevano trascorso la serata in un locale dove avevano bevuto molto, sono stati ascoltati dai carabinieri della Compagnia di Frascati, che stanno ricostruendo gli ultimi movimenti della donna e dei presenti. Al momento non si esclude alcuna ipotesi. Una delle piste al vaglio è quella di un malore improvviso: la 38enne potrebbe aver perso i sensi e battuto la testa cadendo. Ma gli investigatori mantengono aperte anche altre possibilità, in attesa di elementi più chiari. La Procura ha disposto l'autopsia, che dovrà stabilire con precisione le cause del decesso e aiutare a chiarire un quadro ancora pieno di interrogativi.

Pietralata
Stadio della Roma, annuncio imminente "Novità per Natale"

L'attesa dei tifosi giallorossi sembra davvero agli sgoccioli: il progetto definitivo del nuovo Stadio della Roma è pronto a vedere la luce. A confermarlo è stato il sindaco Roberto Gualtieri, intervenuto a margine della posa della prima pietra del Rome Technopole a Pietralata, lo stesso quadrante destinato a ospitare il futuro impianto. "Stiamo finalmente dando una vocazione a questo territorio: non è accettabile avere infrastrutture nel nulla", ha dichiarato il sindaco. "Stiamo andando avanti sullo stadio e avrete notizie a breve". Gualtieri ha ricordato come l'area sia servita da "due, anzi tre stazioni della metropolitana", sottolineando che non intervenire sarebbe stato "un crimine" dal punto di vista urbanistico. Sulle tempistiche è intervenuto l'assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia, che non si sbilancia con date ufficiali ma conferma che "le novità arriveranno prima di Natale". Secondo quanto appreso dall'AGI, il giorno cerchiato in rosso sarebbe il 23 dicembre. Veloccia ha ribadito che il progetto dello stadio si inserisce in un disegno più ampio che comprende il Rome Technopole, lo studentato e la nuova facoltà di Ingegneria: "Stiamo lavorando affinché questo quadrante abbia finalmente anche lo stadio". L'assessore ha inoltre ridimensionato il peso dei ricorsi presentati dai comitati contrari: "La stragrande maggioranza delle persone, delle istituzioni e la Roma lo vogliono. È un territorio fortemente infrastrutturato ma senza una vocazione, e glielo stiamo dando". Sulla stessa linea il presidente del Municipio V, Massimiliano Umberti: "Non è ancora ufficiale, ma la prossima settimana potrebbe essere quella buona per il progetto".

alfani
CERAMICHE & TERMOIDRAULICA

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Bacchelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica

Quando studiare diventa una lotta Dakar e la rabbia degli studenti

A Dakar l'aria è pesante da settimane. Non solo per i lacrimogeni che avvolgono i campus universitari, ma per una tensione che cresce giorno dopo giorno e che ormai non si riesce più a contenere. Le università del Senegal, a partire dalla storica Cheikh Anta Diop, sono paralizzate da proteste quasi quotidiane. Mercoledì 3 dicembre 2025 la situazione è precipitata: scontri violenti tra studenti e forze dell'ordine hanno trasformato l'ateneo in un campo di battaglia, con baricate improvvisate, lanci di pietre e cariche della polizia. Eppure, dietro queste immagini che ricordano le pagine più difficili della storia recente del Paese, non c'è uno scontro ideologico né una contesa elettorale. C'è una questione molto più concreta, quasi banale nella sua semplicità: da oltre un anno, circa 14 mesi, migliaia di studenti non ricevono la borsa di studio promessa dallo Stato. Per chi guarda da fuori può sembrare



Credits: AP/LaPresse

un dettaglio amministrativo. Per gli studenti senegalesi è una questione di sopravvivenza. La borsa di studio mensile è spesso l'unica entrata disponibile: serve per pagare una stanza, mangiare, acquistare libri e materiali di base. Senza quei soldi, l'università non è più un luogo di studio ma un lusso irraggiungibile. È questa consapevolezza, più della rabbia, ad aver spinto tanti giovani a scendere in strada. Le promesse di soluzione si sono accumulate nel tempo, ma i conti sono rimasti bloccati.

Intanto il costo della vita a Dakar è aumentato e la pazienza si è esaurita. Così le proteste, inizialmente pacifiche, si sono fatte sempre più dure, fino a sfociare negli scontri che hanno segnato i giorni scorsi. Sui social network il messaggio degli studenti è chiaro e diretto. Il nome che ricorre più spesso è quello del primo ministro Ousmane Sonko. A lui chiedono di intervenire personalmente, di calmare la protesta prima che la situazione degeneri ulteriormente. Per molti giovani, Sonko rappre-

sentava la speranza di un cambiamento reale, di uno Stato più vicino alle esigenze della popolazione. Oggi quella fiducia è messa a dura prova. La crisi delle borse di studio, però, racconta qualcosa di più profondo. Tocca il nodo dell'istruzione come strumento di riscatto sociale in un Paese giovane, dove l'università è spesso l'unica possibilità per costruirsi un futuro diverso dalla precarietà. Quando anche questa strada si interrompe, la frustrazione diventa collettiva e il conflitto inevitabile. Mentre le lezioni restano sospese e la tensione continua a salire, Dakar si interroga su ciò che verrà. Se il governo non riuscirà a dare una risposta rapida e credibile, una protesta nata per un pagamento mancato rischia di trasformarsi in una crisi politica e sociale più ampia. Perché, oggi più che mai, per migliaia di studenti senegalesi studiare non è solo un diritto: è una lotta quotidiana.

PayPal si prepara a diventare banca negli USA: parte l'iter regolamentare

PayPal si prepara a cambiare pelle e a fare un salto che potrebbe segnare una nuova fase della sua storia. Il gruppo simbolo dei pagamenti digitali ha avviato ufficialmente la procedura per entrare nel mondo bancario negli Stati Uniti, presentando domanda alle autorità di vigilanza per costituire PayPal Bank. L'azienda ha chiesto l'autorizzazione al Dipartimento delle Istituzioni Finanziarie dello Utah e alla Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC) per creare una industrial loan company, una particolare forma di banca prevista dall'ordinamento statunitense. Se il percorso regolamentare andrà a buon fine, PayPal potrà operare con una struttura bancaria pienamente regolamentata, affiancando ai pagamenti digitali servizi tipici del sistema bancario tradizionale. L'idea di fondo è semplice

ma ambiziosa: ampliare l'offerta di servizi finanziari e, allo stesso tempo, avere un controllo più diretto sulle proprie operazioni. PayPal punta in particolare sui prestiti alle piccole e medie imprese, un segmento che già oggi rappresenta una parte importante del suo business, e sui conti di risparmio, pensati per rafforzare il rapporto con clienti e aziende che utilizzano la piattaforma ogni giorno. La scelta dello Utah non è casuale. Lo Stato è uno dei più aperti a questo tipo di istituti, che consentono anche a gruppi non bancari di svolgere attività di credito e raccolta dei depositi sotto la supervisione federale. Un modello che permette a PayPal di entrare nel sistema bancario senza assumere tutti i vincoli di una banca tradizio-



nale, mantenendo una certa flessibilità operativa. Dietro questa mossa c'è anche un segnale chiaro al mercato: il confine tra fintech e banche è sempre più sottile. PayPal non vuole più essere solo un intermediario dei pagamenti, ma ambisce a diventare un attore finanziario completo, capace di offrire soluzioni integrate in un'unica piattaforma. Il percorso autorizzativo sarà lungo e complesso, e non è scontato che le autorità diano il via libera senza condizioni. Ma la direzione intrapresa è chiara. Con PayPal Bank, il gruppo scommette su un futuro in cui la finanza digitale e quella bancaria saranno sempre più intrecciate, e in cui i grandi operatori tecnologici giocheranno un ruolo centrale nel sistema finanziario globale.

Immobiliare 2026: affitti in forte crescita, vendite più stabili

Secondo Immobiliare.it Insights i canoni saliranno dell'8,1%, contro il +3,1% delle compravendite.



Credits: AP/LaPresse

Il mercato immobiliare italiano si prepara a un 2026 di crescita costante, con un andamento differenziato tra vendite e locazioni. Dopo un 2025 di consolidamento, caratterizzato da una ripresa delle compravendite grazie a condizioni creditizie più favorevoli e da un assestamento della domanda di affitti, le previsioni indicano un nuovo anno di rialzi. Secondo lo studio di Immobiliare.it Insights, società di analisi di mercato e data intelligence del gruppo Immobiliare.it, a fine 2026 i prezzi di vendita delle abitazioni a livello nazionale saranno superiori del 3,1% rispetto agli attuali, mentre i canoni di locazione cresceranno più rapidamente, segnando un +8,1%. Tra le città, Firenze si conferma protagonista: gli affitti sfioreranno i 23 euro al metro quadro e i prezzi di vendita supereranno i 5.000 euro/mq (+6,8%). Rialzi significativi anche a Catania (+6,6%) e Verona (+6,4%) per le compravendite, mentre Bari guiderà la classifica degli affitti con un +9,3%, seguita da Torino (+8,5%) e Palermo (+6,8%). Le due metropoli italiane, Milano e Roma, vedranno incrementi più marcati nel capoluogo lombardo. Milano resterà la città più cara del Paese: i prezzi di acquisto saliranno del 2% (quasi 5.700 euro/mq), mentre gli affitti cresceranno del 5% (23,7 euro/mq). Roma registrerà aumenti più contenuti: +1,1% per le vendite (3.691 euro/mq) e +4,2% per le locazioni (oltre 19 euro/mq). «Il 2026 si preannuncia come un anno di continuità rispetto alle tendenze emerse negli ultimi mesi del 2025 – ha commentato Paolo Giabardo, Direttore Generale di Immobiliare.it –. La domanda abitativa resterà sostenuta e continuerà a riflettersi sia sulle compravendite sia sulle locazioni. Sul fronte delle vendite, prevediamo una crescita più stabile e moderata, mentre per gli affitti i canoni cresceranno più dei prezzi di vendita, riflettendo uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta». Nel dettaglio, Bologna vedrà un incremento di 223 euro/mq (da 3.747 a 3.970), Verona e Venezia circa +180 euro/mq, Napoli +105 euro/mq e Bari +107 euro/mq. Più contenuti i rialzi a Roma (+39 euro/mq), Genova (+24) e Torino (+22). Per gli affitti, oltre a Firenze e Bari, si segnalano aumenti a Milano (+1,1 euro/mq), Torino (+1 euro/mq), Napoli (+0,7), Verona (+0,6) e Genova (+0,4). Venezia resterà la più stabile, con un incremento limitato all'1,4%. Lo studio si concentra anche sui quartieri di Milano e Roma. Nel capoluogo lombardo tutte le aree registreranno aumenti, con picchi a Precotto-Turro (+8,7%), Viale Certosa-Cascina Merlata (+8,3%) e Bicocca-Niguarda (+8%). A Roma, invece, la crescita sarà più moderata e disomogenea.

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe
HAIR CONCEPT PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

A POMEZIA GRANDI AFFARI

Salotti da Mondo Lusso e Salvatore il Marchiano

9 KM DI ESPOSIZIONE 5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL. FAX 06.9107361

Nuovo sviluppo nell'inchiesta della Procura di Roma: la testimone ascoltata a piazzale Clodio. Indagini in corso sulle ore precedenti alla scomparsa

Svolta nel caso Orlandi, una donna indagata per false informazioni ai pm

A quarantadue anni dalla scomparsa di Emanuela Orlandi, la Procura di Roma registra un nuovo sviluppo: una donna è stata iscritta nel registro degli indagati con l'accusa di aver fornito false informazioni al pubblico ministero. La notizia emerge da fonti investigative e rappresenta uno dei tasselli del lavoro di rilettura e approfondimento avviato dai magistrati dopo la riapertura del fascicolo, nel maggio 2023, con l'ipotesi di sequestro di persona a scopo di estorsione. I pm capitolini, insieme ai carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, stanno riesaminando tutti gli atti storici del caso, concentrandosi in particolare sulle ore immediatamente precedenti alla scomparsa della giovane cittadina vaticana, avvenuta il 22 giugno 1983. Nuovi elementi e testimonianze hanno dato impulso a questa fase dell'indagine. La donna indagata è stata ascoltata negli uffici di piazzale Clodio, accompagnata dal suo legale. Gli inquirenti intendono verificare la veridicità delle sue

dichiarazioni e il loro eventuale impatto sulla ricostruzione dei fatti. L'inchiesta prosegue nel massimo riserbo, mentre gli investigatori continuano a scandagliare documenti, testimonianze e piste rimaste finora in ombra, nel tentativo di fare luce su uno dei misteri più longevi e complessi della storia giudiziaria italiana.

Erogati 242 milioni a sostegno delle lavoratrici con due o più figli. Fava: "Misura strutturale, tempi ridotti grazie alla digitalizzazione". Domande aperte fino al 31 gennaio per chi matura i requisiti entro fine 2025

Bonus Mamme, 580mila pagamenti dell'Inps

L'Inps ha concluso oggi, 19 dicembre, il pagamento di oltre 580mila Bonus Mamme, per un totale di circa 242 milioni di euro destinati alle lavoratrici madri con almeno due figli. La misura, introdotta dal decreto-legge 95/2025 e disciplinata dalla circolare n. 139 del 28 ottobre, rappresenta un intervento strutturale di integrazione al reddito volto a sostenere l'occupazione femminile. A fronte delle circa 675mila domande pervenute, l'Istituto ha già disposto 580.238 pagamenti, un risultato che conferma - sottolinea l'Inps - una capacità di lavorazione elevata e tempi di risposta significativamente ridotti rispetto al passato. Per le lavoratrici che

matureranno i requisiti entro il 31 dicembre 2025, sarà possibile presentare domanda fino al 31 gennaio 2026. I pagamenti relativi a queste ultime istanze saranno effettuati entro febbraio 2026. "Questa prestazione si inserisce nel più ampio piano di sostegno alle famiglie promosso dal Governo e conferma l'attenzione concreta verso le

donne che lavorano", ha dichiarato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava. "La completa digitalizzazione della procedura ci ha consentito di semplificare l'accesso, ridurre i tempi e garantire risposte rapide e affidabili. È un esempio concreto di come l'innovazione amministrativa possa tradursi in servizi più efficaci per i cittadini".

Individuato grazie a monopattino e cappellino. Il gip dispone i domiciliari. Ricostruito il modus operandi del giovane

Milano, 19enne arrestato per violenza sessuale su due ragazze minorenni



Un 19enne di origine ecuadoriana è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo Operativo Milano Porta Monforte con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di due minorenni. Le aggressioni risalirebbero al 12 agosto 2025 a Bussero e al 10 settembre a Milano. L'arresto è avvenuto in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari emessa dal gip su richiesta della Procura. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, il giovane avrebbe adottato un modus operandi simile in entrambi gli episodi: individuava le vittime - due ragazze di 15 e 16 anni - nelle stazioni della linea verde della metropolitana, rispettivamente Gorgonzola e Cresenzago, per poi seguirle fino alle loro abitazioni. Una volta che le giovani aprivano il portone, sarebbero state assalite. Un elemento chiave per l'identificazione è stato il mezzo utilizzato dal 19enne: un monopattino elettrico con dettagli arancione brillante, insieme a un cappellino da baseball verde. Entrambi gli oggetti, insieme ad alcuni indumenti che avrebbe indossato durante le aggressioni, sono stati ritrovati durante le perquisizioni. Il giovane li avrebbe utilizzati anche per recarsi al lavoro, contribuendo così a confermare la sua presenza nelle zone degli episodi contestati. Le indagini proseguono per verificare eventuali altri episodi riconducibili allo stesso autore.

Dalla scrivania al codice: l'IA entra in azienda come un vero collega

E se il nuovo collega seduto accanto a noi non fosse una persona, ma un sistema di intelligenza artificiale? Non è più una provocazione futuristica. Secondo un recente report di MIT Sloan Management Review e Boston Consulting Group, oltre tre dirigenti su quattro nel mondo (76%) dichiarano di considerare gli agenti di intelligenza artificiale come veri e propri colleghi, più che come semplici strumenti tecnologici. È un cambio di sguardo profondo, quasi culturale. Per anni l'IA è stata raccontata come un software avanzato, un supporto all'analisi o all'automazione. Oggi, invece, entra nel linguaggio del lavoro con una nuova identità: quella di un soggetto che collabora, prende

iniziativa, compie azioni. Gli esperti parlano di agenti AI, sistemi capaci non solo di generare contenuti, ma di pianificare attività, prendere decisioni operative, interagire con altri sistemi e adattarsi in base ai risultati ottenuti. Il dato forse più interessante è che questa trasformazione non è più confinata ai laboratori o ai progetti pilota. Una quota significativa di imprese ha già iniziato a utilizzare agenti IA nei processi quotidiani, mentre molte altre sono pronte a farlo a breve. Eppure, emerge una certa dissonanza: la tecnologia corre più veloce delle organizzazioni. Le aziende introducono colleghi digitali senza aver ancora chiarito come cambiano i

ruoli, chi prende davvero le decisioni finali, chi è responsabile se qualcosa va storto. È qui che il report mette il dito nella piaga. L'agente IA non è solo un investimento tecnologico, come un nuovo macchinario o un software gestionale. È qualcosa che assomiglia sempre più a una forza lavoro. Per questo va governato con regole nuove: servono limiti chiari all'autonomia, sistemi di controllo, tracciabilità delle decisioni e una supervisione umana consapevole. Non per frenare l'innovazione, ma per renderla sostenibile. Le conseguenze si riflettono anche sulla struttura delle aziende. I dirigenti intervistati immaginano organizzazioni più snelle, con

meno livelli intermedi e un maggiore spazio per figure versatili, capaci di dialogare con sistemi intelligenti. Allo stesso tempo, si affaccia una questione delicata: se l'IA svolge molte delle attività tipicamente affidate ai ruoli junior, come si formeranno i professionisti di domani? Il rischio è che, senza una riprogettazione attenta, venga meno quel percorso di crescita che ha sempre accompagnato l'ingresso nel mondo del lavoro. Eppure, accanto alle preoccupazioni, il quadro non è cupo. Anzi. Nelle organizzazioni più avanzate, la grande maggioranza delle persone riferisce un aumento della soddisfazione professionale. Quando l'IA si occupa di report ripetitivi,

analisi preliminari o coordinamento operativo, agli esseri umani resta più spazio per la creatività, il giudizio, la relazione, la strategia. In altre parole, per ciò che rende il lavoro davvero umano. Il messaggio che emerge dal report è chiaro: il punto non è aggiungere un po' di intelligenza artificiale ai processi esistenti, ma ripensare il lavoro stesso. Trattare l'IA come un semplice tool significa sprecarne il potenziale; considerarla un collega senza regole significa esporsi a rischi enormi. La vera sfida per i leader è trovare un equilibrio nuovo, in cui persone e agenti intelligenti collaborino in modo consapevole, con responsabilità chiare e obiettivi condivisi.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

AGC-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

PELLICCE ALVIANO
Il tessile piace... della differenza!

Una marca che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori case mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box
Giardino | Piscine

PUNTO VENDITA VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Perquisizioni in otto regioni: sequestrati decine di migliaia di file illeciti. Indagati tra i 20 e i 70 anni Pedopornografia online, quattro arresti dopo un'indagine nazionale della Postale

Una vasta operazione della Polizia di Stato ha portato all'arresto di quattro persone e alla perquisizione di altri tredici indagati, tutti coinvolti - secondo gli investigatori - in attività di detenzione e diffusione di materiale pedopornografico. L'indagine è stata condotta dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Toscana, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Firenze. L'attività investigativa è partita dall'analisi di un dispositivo informatico sequestrato in un'altra operazione contro la pedopornografia online. Da quel punto, gli specialisti della Polizia Postale sono riusciti a individuare 17 utenti italiani che, tramite una nota piattaforma di messaggistica istantanea, avrebbero scaricato e in alcuni casi condiviso immagini e video raffiguranti minori. Per mesi gli investigatori hanno monitorato i profili sospetti, ricostruendo le condotte e raccogliendo elementi ritenuti rilevanti. Gli indagati -



Credits: AP/LaPresse

tutti uomini, con età compresa tra i 20 e i 70 anni e residenti in diverse regioni - sono stati identificati grazie a un lavoro congiunto che ha coinvolto oltre 50 operatori della Polizia Postale di Toscana, Sardegna, Lombardia, Campania, Sicilia, Lazio, Piemonte e Veneto, coordinati dal Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online. Nel corso delle perquisizioni, eseguite in simultanea, sono stati rinvenuti decine di migliaia di file illeciti, in alcuni

casi catalogati con estrema precisione. La quantità e la natura del materiale hanno portato all'arresto in flagranza di quattro persone, mentre gli altri indagati sono stati denunciati a piede libero. Tre risultano al momento irreperibili. L'operazione si inserisce nel quadro delle attività costanti della Polizia Postale per il contrasto allo sfruttamento sessuale dei minori in rete, un fenomeno che continua a richiedere interventi coordinati su scala nazionale.

Il pusher individuato da un Carabiniere fuori servizio: droga nascosta nel poggiatesta dell'auto
Spaccio vicino al liceo di Ariccia
Arrestato un ragazzo di 22 anni
Sequestrata eroina e cocaina

Un 22enne di origine marocchina, domiciliato ad Anzio, è stato arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Castel Gandolfo con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato sorpreso nei pressi di un liceo di Ariccia mentre cedeva due involucri di eroina a un assunto in cambio di 80 euro. A notare la scena è stato un Carabiniere della Stazione di Cecchina, libero dal servizio, che ha immediatamente allertato i colleghi. L'intervento tempestivo ha permesso di bloccare il 22enne mentre tentava di allontanarsi a bordo della propria auto. Durante il controllo, i militari hanno scoperto 16 involucri nascosti nel poggiatesta del veicolo: 8,5 grammi di eroina e 4,5 grammi di cocaina, oltre a 120 euro in contanti ritenuti provento dell'attività di spaccio. L'uomo è stato arrestato in flagranza e condotto davanti al Tribunale di Velletri, dove il giudice ha convalidato il provvedimento. L'acquirente, maggiorenne, è stato segnalato alla Prefettura di Roma come assuntore di stupefacenti. La dose acquistata - 1,5 grammi di eroina - è stata recuperata e sequestrata.



Affittacamere irregolari all'Esquilino: sospese due licenze per mancata registrazione degli ospiti

Controlli intensificati per il Giubileo: gestori sorpresi a non comunicare le presenze, in un caso tentato "inserimento fantasma" durante l'ispezione

Prosegue senza tregua l'azione della Polizia amministrativa della Questura di Roma contro l'abusivismo nel settore delle strutture ricettive, con un'attenzione particolare all'area dell'Esquilino. Nelle ultime ore due affittacamere, uno in via Carlo Alberto e l'altro in via Bixio, sono stati raggiunti da un provvedimento di sospensione della licenza per cinque giorni, firmato dal Questore. I controlli rientrano nel dispositivo di sicurezza rafforzato in vista del periodo giubilare e mirano a contrastare le irregolarità nella registrazione degli ospiti, un adempimento fondamentale per la prevenzione e per il monitoraggio delle presenze considerate sensibili sotto il profilo dell'ordine pubblico. Nel primo caso, in via Carlo Alberto, gli agenti hanno trovato diversi ospiti non registrati sul portale "Alloggiati Web", nonostante il gestore



avesse effettuato l'ultimo accesso alla piattaforma mesi fa. Una violazione che, secondo la Questura, espone a rischi significativi in termini di sicurezza.

Ancora più grave quanto accertato in via Bixio: oltre alla mancata registrazione degli ospiti, il gestore avrebbe tentato di inserirli sul portale soltanto dopo l'avvio del controllo, utilizzando la cosiddetta modalità "ghost", nel tentativo di eludere le sanzioni. Un comportamento che gli agenti hanno definito un vero e proprio tentativo di beffa. Le verifiche della divisione di Polizia amministrativa proseguiranno nelle prossime settimane, con un'ulteriore intensificazione durante il periodo festivo. L'obiettivo dichiarato è duplice: tutelare gli operatori che rispettano le regole e garantire un quadro di sicurezza adeguato in un quartiere, l'Esquilino, già al centro di numerosi servizi straordinari di controllo del territorio, compresi quelli dedicati alle aree considerate più critiche come il mercato rionale.

Operazione dei Carabinieri Compagnia AdR: recuperata merce per oltre 30 mila euro
Furto di prodotti di lusso per i voli internazionali: 4 arresti a Fiumicino

Un traffico illecito di prodotti alimentari destinati ai servizi di catering delle principali compagnie aeree è stato scoperto dai Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia Aeroporti di Roma, che sabato 14 dicembre hanno arrestato quattro persone gravemente indiziate di aver sottratto derrate di pregio per un valore superiore ai 30 mila euro. L'indagine, coordinata dalla Procura di Civitavecchia, è partita dalla denuncia del legale rappresentante di una società leader nel confezionamento dei pasti per gli aeromobili, che aveva segnalato ripetuti ammarchi nei magazzini aziendali. Gli approfondimenti investigativi - supportati da attività di osservazione e documentazione tecnica - hanno permesso di ricostruire un sistema di sottrazione e trasporto illecito di prodotti ittici di alto valore commerciale. Secondo



quanto emerso, alcuni degli indagati erano dipendenti della stessa società, mentre altri agivano dall'esterno. La merce rubata è stata rinvenuta sia a bordo di un veicolo utilizzato per il trasporto sia all'interno di un'abitazione privata a Fiumicino, dove i militari hanno eseguito perquisizioni insieme a quelle veicolari. Il materiale recuperato è stato restituito alla società vittima del furto. I quattro arrestati sono stati messi

a disposizione dell'Autorità giudiziaria: all'esito dell'udienza di convalida, due arresti sono stati confermati, mentre per tutti è stato disposto l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. L'operazione rientra nel piano di controlli intensificati dai Carabinieri in vista delle festività natalizie, con particolare attenzione ai reati predatori e alla tutela delle attività economiche strategiche dell'area aeroportuale.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)

Tel 06 9941971

Controlli straordinari dei Carabinieri tra furti, misure cautelari, irregolarità e droga Maxi operazione a Trastevere: 4 arresti, due denunce e sette assuntori segnalati

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato ieri il quartiere Trastevere, dove i Carabinieri della Compagnia locale, affiancati dal Nucleo Antisofisticazione e Sanità, hanno eseguito una vasta operazione coordinata secondo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio è di quattro arresti, due denunce e sette segnala-

zioni per uso personale di stupefacenti. I primi due arresti sono scattati in flagranza: una 43enne romana e un 56enne algerino, senza fissa dimora e con precedenti, sono stati sorpresi a rubare all'interno di un esercizio commerciale su viale Trastevere. Bloccati dai militari, sono stati portati in caserma e trattenuti in attesa del rito direttissimo. Altri due provvedimenti restrittivi sono stati eseguiti dai Carabinieri della Stazione di Roma Trastevere. Un 53enne romano è stato tra-



sferito a Rebibbia dopo la notifica dell'ordinanza che ha sostituito i domiciliari con la custodia cautelare in carcere, a

causa delle ripetute violazioni documentate dai militari. Un 21enne algerino, senza fissa dimora e con precedenti, è stato invece raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare emessa il 5 dicembre dal Gip di Roma per una rapina ai danni di un 26enne tunisino: il giovane è stato condotto a Regina Coeli. Due persone sono state denunciate a piede libero: un 35enne algerino, senza fissa dimora, per furto aggravato, porto ingiustificato di oggetti atti a offendere - era

Controlli di Polizia, Finanza, Carabinieri, Dogane, Asl e Ispettorato su prodotti fuori norma

Blitz interforze nei depositi commerciali: sequestrati prodotti irregolari e articoli potenzialmente pericolosi

Un'operazione congiunta di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri, Agenzia delle Dogane, Asl e Ispettorato del Lavoro ha portato ieri al sequestro di numerosi prodotti irregolari all'interno di due siti destinati allo stoccaggio di merce per la vendita al dettaglio. Il blitz, condotto in modalità sistematica su tutti gli articoli presenti sugli scaffali, ha fatto emergere una lunga serie di violazioni alle normative commerciali e di sicurezza. Nel primo deposito controllato, gli operatori hanno individuato confezioni di luci LED prive di tracciabilità nella filiera di acquisto, oltre a oltre mille litri di olio lubrificante per auto detenuti senza le licenze necessarie per la gestione di prodotti petroliferi soggetti ad accisa. Una mancanza che, secondo gli investigatori, espone a rischi sia fiscali sia di sicurezza. Nel secondo sito, le irregolarità hanno riguardato soprattutto articoli destinati al periodo natalizio: decorazioni vendute come giocattoli per minori di 14 anni ma prive degli standard di sicurezza previsti dalla normativa. Sono state



inoltre sequestrate stufe portatili e piccoli elettrodomestici da cucina privi della certificazione e della marcatura CE, obbligatorie per la commercializzazione. Entrambi i depositi disponevano anche di prodotti collanti non conformi, anch'essi privi delle marcature richieste e quindi sottratti alla vendita. Tra il materiale sequestrato figurano inoltre 68 asciugacapelli ritenuti contraffatti, imitazioni di una nota marca in commercio. L'operazione, spiegano le forze dell'ordi-

ne, nasce dall'esigenza di contrastare irregolarità che potrebbero mettere a rischio la salute dei consumatori e alterare la concorrenza, soprattutto in vista delle festività natalizie, periodo in cui aumenta la domanda di prodotti a basso costo. I controlli interforze proseguiranno nelle prossime settimane con le stesse modalità, valorizzando le competenze specifiche di ciascun ente coinvolto per garantire un presidio più efficace del mercato e della sicurezza dei cittadini.

Lazio, Rocca apre alla ricandidatura: "Nel 2028 mi presenterò a testa alta"
Il governatore regionale rivendica i risultati su sanità e conti regionali e annuncia la riapertura del San Giacomo

Francesco Rocca scioglie ogni dubbio sulla sua intenzione di correre per un secondo mandato alla guida della Regione Lazio. Intervenendo all'evento natalizio organizzato dal Messaggero nella sede di via del Tritone, il presidente ha spiegato che proseguire il lavoro avviato rappresenta per lui "un onore" e "una responsabilità verso la comunità regionale". Rocca ha ricordato come, al suo insediamento, la situazione dei conti e della sanità fosse "estremamente difficile", sottolineando che negli ultimi mesi la

giunta ha lavorato per ricomporre un quadro che definisce "allo sbando". Un percorso che, a suo dire, sta consentendo alla Regione di tornare a programmare interventi strutturali e a costruire nuove prospettive per i territori. Il governatore ha invitato i cittadini a mantenere fiducia nell'azione amministrativa, rivendicando "miglioramenti sensibili in tutte le province" e annunciando che nel 2028 si presenterà "a testa alta" per chiedere la conferma del mandato. Tra le priorità indicate, anche la



Credits: ImagoEconomica

riapertura di alcuni presidi sanitari chiusi negli anni scorsi, tra cui l'ospedale San Giacomo, definito "un punto importante da restituire alla città".

**Blitz a Frascati: sequestrati cocaina e hashish
Le consegnate organizzate via chat
Droga nella villa
di San Cesareo: arrestato
47enne, la casa era base
di spaccio e consumo**

Una villa trasformata in deposito, laboratorio e luogo di consumo di droga. È quanto hanno scoperto gli investigatori del Commissariato di Frascati, che nei giorni scorsi hanno arrestato un uomo di 47 anni, di origine tunisina, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini erano partite dopo che gli agenti avevano notato movimenti sospetti attorno all'abitazione, una residenza tranquilla dove l'uomo viveva insieme alla madre. I poliziotti hanno quindi predisposto un servizio di osservazione e, una volta entrati nella villa, hanno sorpreso il 47enne mentre stava confezionando alcune dosi. Alla vista degli agenti, l'uomo avrebbe tentato di liberarsi della sostanza gettandola a terra. La perquisizione ha permesso di rinvenire 100 grammi di cocaina nascosti in un mobile della cucina e altri 100 grammi di hashish sotterrati nel giardino. All'interno della casa sono stati identificati anche due uomini, che hanno dichiarato di essere consumatori abituali e frequentatori della villa. Gli accertamenti successivi hanno rivelato che l'abitazione non era soltanto un luogo di stoccaggio della droga, ma veniva anche messa a disposizione degli acquirenti per consumarla. Le cessioni, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, venivano organizzate tramite una nota piattaforma di messaggistica istantanea. L'arresto è stato convalidato dal Gip del Tribunale di Tivoli, che ha disposto per il 47enne la misura cautelare degli arresti domiciliari in un'altra abitazione.

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE
ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Il 12 dicembre, nella prestigiosa Sala Zuccari del Senato della Repubblica, a Palazzo Vitelleschi, si è svolto un importante incontro interreligioso promosso dal progetto "Siamo Tutti Fratelli", espressione della Missione di Pace di Organization Religions Union (ORU). L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla mediazione del Vicepresidente del Senato, Sen. Maurizio Gasparri, che è intervenuto portando il proprio saluto istituzionale. All'incontro hanno partecipato autorevoli rappresentanti del mondo Cristiano, Musulmano e Ortodosso: S.E.R. Mons. Vincenzo Paglia, Presidente Emerito della Pontificia Accademia per la Vita; S.E.R. Mons. Gian Franco Saba, Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia; S.E. Abu Bakr Moretta, Presidente COREIS - Comunità Religione Islamica e S.E. Vladimir Laiba, Protopresbitero della Chiesa Ortodossa. Le autorità religiose hanno concordato di avviare un lavoro congiunto per la stesura di una Magna Charta, finalizzata alla diffusione di regole condivise e rispettose dei diversi orientamenti religiosi, in armonia con i principi delle Nazioni Unite, a tutela dei più deboli e della Natura. Pur assenti fisicamente, hanno fatto pervenire il loro autorevole saluto, letto in assemblea:

Siamo tutti fratelli

Il progetto della Missione di Pace - Organization Religions Union (ORU)



Nella foto, Mons. G.F. Saba e Manuela Biancospino



Nella foto, Abu Bakr Moretta, Mons. G.F. Saba, V. Laiba e G.A. Benvenuto

S.E.R. Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano; Mons. Daniele Micheletti, Parroco di San Lorenzo in Lucina e Arciprete Rettore della Basilica di Santa Maria ad Martyres - Pantheon. Fondamentale il contributo dell'Associazione "Istituto delle Culture Religiose per l'Umanità e la Pace - Marco Demetrio De Luca", presieduta dall'ex Onorevole della Regione Sardegna Angelo Rojch, già riferimento dell'evento di Galtellì (Sardegna) del 2013. Dopo questo lancio ufficiale, è stato calendarizzato un secondo incontro a



Galtellì, dedicato alla ratifica della Magna Charta. Il progetto ORU - noto anche come Dialogo Interreligioso - affonda le sue radici nel percorso

avviato da Marco Demetrio De Luca a partire dal Concilio Vaticano II, insieme al suo mentore S.E.R. Card. Gregor Pietro Agagianian, nel solco di Nostra Aetate. Un cammino lungo oltre 50 anni, celebrato e attualizzato fino alla manifestazione al Colosseo con l'attuale Santo Padre Leone XIV, che ribadisce oggi più che mai il principio fondante: "Figli di un Dio unico Padre, siamo tutti fratelli." Centrale anche il ruolo dei laici, in continuità con il pensiero del Card. Gianfranco Ravasi e il progetto del Cortile dei Gentili. Oggi questa memoria storica e divulgativa è portata avanti da Gian Andrea Benvenuto, giornalista, divulgatore e organizzatore, punto di riferimento della Missione di Pace

scavi dalla Farnesina".

Stadio della Roma, Gualtieri: "Notizie a breve. Pietralata avrà finalmente una vocazione"

Il progetto dello stadio della Roma a Pietralata torna al centro dell'agenda capitolina. A margine della cerimonia per la posa della prima pietra del Rome Technopole, il sindaco Roberto Gualtieri ha ribadito la volontà dell'amministrazione di procedere spedita verso la realizzazione dell'impianto sportivo, definito parte integrante del più ampio processo di rigenerazione urbana del quadrante. "Stiamo finalmente dando una vocazione a questo territorio: non è accettabile avere infrastrutture nel nulla", ha dichiarato Gualtieri, ricordando che l'area è servita da "due, anzi tre stazioni della metropolitana". Per il sindaco, rinunciare a un intervento strategico in un contesto così infrastrutturato "sarebbe stato un crimine". Sulla tempistica è intervenuto anche l'assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia, che ha annunciato aggiornamenti imminenti: "Le novità ci saranno a breve e saranno prima di Natale. Stiamo lavorando affinché questo quadrante, oltre al Rome Technopole, allo studentato e alla facoltà di Ingegneria, abbia finalmente anche lo stadio". Veloccia ha inoltre ridimensionato il peso dei ricorsi presentati da alcuni comitati contrari all'opera: "C'è chi non lo vuole fare, ma la stragrande maggioranza delle persone, delle istituzioni e la Roma lo vogliono. Questo è un territorio fortemente infrastrutturato ma senza una vocazione, e gliela stiamo dando con ricerca, sviluppo, università e anche con lo stadio". Sulla stessa linea il presidente del Municipio V, Massimiliano Umberti, che ha confermato un possibile passo avanti già nei prossimi giorni. "Non è ancora ufficiale, ma la prossima settimana potrebbe essere quella buona per il progetto", ha dichiarato, indicando come data probabile il 23 dicembre. Quanto alle iniziative giudiziarie annunciate dai comitati, Umberti ha ribadito la determinazione delle istituzioni: "Roma Capitale e il Municipio hanno tutta la volontà di andare avanti. Attendiamo il progetto, perché è con quello che possiamo dare gambe a questo intervento".

Pietralata, con il Rome Technopole nasce il nuovo cuore dell'innovazione

Al via il cantiere del quartier generale della ricerca: edificio nZeb, laboratori, startup e connessioni con Tiburtina. Gualtieri: "Un passo decisivo per la Roma che innova"



Credits: Imagoeconomica

Tecnologico, per un totale di 3.500 metri quadrati aggiuntivi.

Un intervento che ridisegna Pietralata

Il complesso sarà organizzato come un impianto a corte aperta, collegato al quartiere attraverso un'area pedonale e un edificio-ponte. L'intervento si inserisce in un più ampio processo di rigenerazione urbana che prevede spazi verdi attrezzati, percorsi ciclopoidonali e un piano di mobilità sostenibile: una grande passerella pedonale collegherà la stazione Tiburtina alla nuova area, mentre sono previste piste ciclabili e parcheggi con colonnine per la ricarica elettrica e aree dedicate al car sharing. "La conoscenza è l'infrastruttura più potente per il futuro", ha concluso Polimeni. "Rome Technopole nasce per costruire basi solide e durature per lo sviluppo del Paese". "È una giornata bellissima", ha

commentato il sindaco Roberto Gualtieri, ricordando che Roma Capitale ha messo a disposizione il terreno con un diritto di superficie gratuito per 99 anni. "Quest'area è tra le più infrastrutture della città: era fondamentale riempirla di funzioni importanti". Per Gualtieri, il Rome Technopole rappresenta "un centro di ricerca su temi fondamentali, capace di sostenere crescita e occupazione". Il sindaco ha anche richiamato il ruolo di Roma come capitale dell'aerospazio e la prospettiva del 2026, quando la città sarà Capitale europea dello spazio. A margine della cerimonia, Gualtieri è tornato anche sulla questione dei 50 milioni destinati alla Metro C. "Stiamo lavorando per correggere un errore materiale nella tabella della legge di bilancio", ha spiegato. "Le risorse sono già impegnate, ma serve chiarezza perché entro il 31 dicembre deve partire l'autorizzazione della tratta T1, indispensabile per avviare gli



Antica Locanda
del
Cavallino Bianco

A soli 3 chilometri
dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri
dal Museo Nazionale Cerite

TIME TO *Travel*



Booking.com

5 camere

TV LED 32 pollici

CLIMATIZZATORE

BALCONE panoramico

Wi Fi

SERVIZIO in camera



Book Your
Date Today!

06 9952264
337 740777



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



ANTICALOCANDACAVALLINOBIANCO.COM



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.

Ieri si è svolta la grande mobilitazione europea per chiedere politiche agricole più eque e concrete

CIA Lazio a Bruxelles: gli agricoltori in piazza per difendere il futuro

La manifestazione, promossa da più di 40 organizzazioni agricole dei 27 Stati membri riunite nel Cope-Cogeca, si svolge in concomitanza con il Consiglio europeo e raggiunge Place du Luxembourg, davanti al Parlamento dell'Unione europea. Al centro della protesta c'è la forte preoccupazione per il futuro del settore primario sempre più ridimensionato e per il rischio di un'ulteriore riduzione delle risorse destinate alla Politica Agricola Comune (PAC) di oltre il 20 per cento e in particolare sulle misure per lo sviluppo rurale con la costituzione di un Fondo unico. Una scelta che penalizzerebbe non solo le aziende agricole, già messe a dura prova dal-

l'aumento dei costi di produzione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e da una concorrenza sempre più sleale, ma anche i cittadini europei in termini di sicurezza alimentare. Gli agricoltori della CIA del Lazio portano a Bruxelles un messaggio chiaro: senza agricoltura non c'è cibo, non c'è tutela del territorio, non c'è sicurezza alimentare, ambientale e sociale. Difendere l'agricoltura significa difendere il futuro dell'Europa e delle sue comunità rurali. CIA Lazio ribadisce la necessità di una Politica Agricola Comune forte, capace di sostenere i redditi agricoli, favorire l'innovazione, ridurre la burocrazia e garantire prospettive concrete alle nuove generazio-

ni di agricoltori.

Confeuro: "Von der Leyen si svegli"

"Confeuro, Confederazione Agricoltori Europei, esprime pieno sostegno e appoggio alla grande manifestazione di protesta degli agricoltori europei che oggi si sono dati appuntamento in massa a Bruxelles per contestare le politiche agricole inefficaci e inefficienti dell'Unione Europea e della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. Non si può più andare avanti così: serve con urgenza una netta inversione di marcia", dichiara Andrea Tiso, presidente nazionale Confeuro. "Dalla Politica Agricola Comune, sempre più svuotata



di autonomia e risorse, a un quadro finanziario pluriennale che non rilancia affatto il settore primario, fino agli accordi commerciali come quello preoccupante con il Mercosur e alla inutile guerra dei dazi con gli Usa: tutte scelte che rischiano di danneggiare seriamente la competitività dei prodotti agroalimentari italiani ed europei e di mettere in ginocchio migliaia di piccoli e medi agricoltori. Dall'Europa - prosegue Tiso - insomma, ci aspettiamo sinceramente di più. È necessario pensare alla costituzione di un nuovo pilastro della PAC, fondato su un sistema assicurati-

vo a sostegno del reddito dei piccoli e medi agricoltori, e all'organizzazione di una grande Conferenza europea dell'agricoltura, nella quale delineare in modo strutturale il rilancio del comparto e gettare le basi per un vero ruolo strategico della Ue sul piano geopolitico, oggi sempre più marginale e risucchiato dalle grandi superpotenze globali. L'auspicio - conclude il presidente di Confeuro - è che la presidente von der Leyen ascolti finalmente il monito che arriva dai trattori in piazza e inizi davvero a lavorare per il rilancio dell'agricoltura europea. Basta annunci e pro-

messe non mantenute. In questo contesto, infine, ribadiamo la necessità di una vera evoluzione dell'Unione Europea sul piano governativo: un'Europa più unita, burocraticamente più snella ed efficiente, orientata a uno sviluppo di tipo federale. Un'Unione capace di incidere maggiormente a livello istituzionale e, soprattutto, sulla vita concreta dei cittadini e degli operatori economici, attraverso politiche mirate, coerenti ed efficaci, in grado di sostenere realmente i settori strategici come l'agricoltura e di rafforzare il ruolo dell'Europa nello scenario globale".

**Municipio XV, il presidente Daniele Torquati:
"Disponibile ad un incontro"**

“Vicini ai lavoratori Atac Grottarossa”

“Ho ricevuto e letto con attenzione l'appello delle operatrici e degli operatori della rimessa ATAC di Grottarossa per la richiesta di interruzione immediata delle pressioni psicologiche sul personale operativo AVM. Un appello che fa seguito alle numerose e gravi segnalazioni pervenute dagli stessi operatori per i continui comportamenti che generano pressione, stress e insicurezza sul personale alla guida dei mezzi pubblici, mettendo a rischio il loro benessere ma anche la sicurezza di cittadini e utenti. Riconosciamo il fondamentale ruolo svolto dal personale in servizio operante, la cui dedizione e professionalità sono alla base di un servizio pubblico efficiente e sicuro,

e per questo non possiamo non ascoltare le istanze e le preoccupazioni dei lavoratori che chiedono l'adozione di tutte le misure necessarie per migliorare le condizioni di lavoro, promuovendo un clima di rispetto reciproco, collaborazione e responsabilità condivisa, al fine di individuare soluzioni efficaci e durature per il ripristino di condizioni di lavoro dignitose e un servizio pubblico sicuro e di qualità. Come sempre accade, come Presidente del Municipio XV rinnovo la mia disponibilità e resto a disposizione delle lavoratrici e dei lavoratori per un incontro alla rimessa di Grottarossa.” Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

Trasporti, Cotral-Astral: Ansfisa rilascia il Certificato d'Idoneità all'Esercizio (CIE)

La sicurezza al centro del sistema ferroviario

Cotral e Astral comunicano che ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - ha rilasciato il Certificato d'idoneità all'esercizio (CIE), documento strategico che certifica la conformità e l'efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza (SGS) delle imprese ferroviarie e dei gestori di infrastruttura che operano sulle ferrovie funzionalmente iso-

late. Il CIE rappresenta la garanzia che i processi di progettazione, manutenzione e gestione del traffico rispettino le normative europee e nazionali, assicurando la sicurezza dei viaggiatori e del personale. Perché il CIE è fondamentale: Autorizzazione e conformità: attesta che l'azienda dispone di un SGS accettato e conforme alle normative in vigore. Sicurezza operativa: garantisce processi sicuri in ogni fase, minimizzando i rischi. Controllo e vigilanza: strumento per ANSFISA per monitorare costantemente il mantenimento degli standard di sicurezza. Accettazione del sistema: definisce procedure e disposizioni che l'operatore deve rispettare, fungendo da "carta d'identità" per la sicurezza.

Dichiarazione del Presidente di Cotral, Manolo Cipolla: “Il rilascio della CIE da parte di ANSFISA è un traguardo importante che conferma il nostro impegno per la sicurezza e la qualità del servizio. Cotral investe costantemente in innovazione e formazione per garantire ai cittadini un trasporto ferroviario affidabile, efficiente e pienamente

conforme agli standard europei.”

Dichiarazione dell'Amministratore Unico di Astral, Giuseppe Simeone: “La certificazione di Ansfisa premia l'impegno e le attività di Astral, che sin dall'acquisizione delle ferrovie ex concesse ha lavorato per garantire sempre la massima sicurezza del trasporto pubblico per il personale e i viaggiatori: in questi anni Astral, grazie ai notevoli investimenti della Regione Lazio, ha sostenuto un rilevante sforzo per assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee con l'obiettivo di sopperire al deficit manutentivo accumulato negli anni dalle infrastrutture ferroviarie. Una continua attenzione alla formazione e allo sviluppo tecnologico che hanno permesso di assicurare alti livelli di tutela e sicurezza del trasporto su ferro”.

Dichiarazione dell'Assessore ai Trasporti Fabrizio Ghera: “La certificazione di Ansfisa è un risultato che attesta l'ottimo lavoro che Astral e Cotral stanno facendo in sinergia con la Regione Lazio per consentire quel rinnovamento delle infrastrutture ferroviarie atteso da anni”

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI



*“Il rispetto è il fondamento
su cui si basa il nostro lavoro”*

06 84102158
3513982686

H24

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Nella cornice suggestiva della Sala Laudato Si' del Campidoglio, dove l'architettura custodisce silenzi solenni e la storia sembra camminare accanto agli ospiti, ha preso vita l'edizione 2025 del Premio "Note e Parole - L'incontro tra musica, scrittura e immagini". Un appuntamento che, più che un evento, quest'anno ha avuto il sapore di un viaggio: un attraversamento poetico tra linguaggi artistici, emozioni condivise e nuove prospettive creative. Il Premio nasce da una visione ben precisa: quella di Alessandro Scarneccia, direttore di TerzaPaginaMagazine, che in collaborazione con Emilio Capoano, avvocato e responsabile di redazione, ha trasformato un'idea in un momento culturale capace di unire mondi diversi sotto un'unica luce. A credere e sostenere questo progetto è stata Svetlana Celli, Presidente dell'Assemblea Capitolina, la cui sensibilità istituzionale ha reso possibile portare la voce dei creativi nel cuore della Capitale. A guidare il pubblico in questa immersione artistica è stata la giornalista Marilina Succo.

Tre momenti speciali della kermesse
Menzione speciale in ricordo di Angelo Longoni, regista, sceneggiatore, drammaturgo e scrittore italiano. La sua morte prematura non può oscurare l'eredità che ha lasciato, un'eredità che merita di essere celebrata e ricordata, perché il suo talento continuerà a vivere attraverso le sue opere, tra cui Destino. Menzione Speciale alla chef e scrittrice Federica Pucciariello, la cui creatività, sensibilità e passione rappresentano un valore aggiunto per questo evento. La sua presenza arricchisce l'incontro con il gusto, le parole e l'energia di chi sa trasformare ogni esperienza in un racconto autentico e coinvolgente. Menzione

Un evento tra emozioni condivise, linguaggi artistici e tante nuove prospettive culturali

Premio Note e Parole, il Campidoglio celebra il dialogo tra le arti



Speciale alla stilista Silvia Nobili, con la presenza dei suoi genitori Elisabetta e Ugo, ricordata con affetto e profonda stima. Anche se scomparsa, la sua arte, la sua visione e il suo stile continuano a

ispirare e a lasciare un'impronta indelebile nel mondo della moda e nel cuore di chi l'ha conosciuta. Ringraziamento alle modelle Giorgia Sbianchi, Maria Celeste Palmieri e Valentina Blandino, che

hanno immortalato lo spirito di Silvia Nobili con i suoi abiti. L'edizione 2025 ha confermato che la cultura non è un ornamento, ma un'energia viva, capace di creare comunità, riflessione ed emozio-

ne. Il Premio "Note e Parole" saluta così la sua edizione 2025 lasciando un messaggio chiaro: le arti, quando dialogano, non si sommano. Si amplificano.

Protagonisti sul palco

Nadia Rinaldi - Eleonora Ivone - Nicola Ferrari - Piji - Annalisa Favetti - Moà - Angelo Maietta - Mirko Aliverini - Gianfranco Sciscione - Gaia Gentile - Marco Bruschini - Lorella Di Biase - Silvia Frangipane - Eugenio Picchiani - Luana Bongiorno - Alessandro Marucci - Roberto Fia - Anna Fraioli - Dalia Buccianti - Tonino Tosto - Claudio Simonetti - Gianni Salamone - Donatella Moretti - Sara Berni - Tommaso Agnese - Donatella Zaccagnito Romito - Nicola Ferrari

I premiati

Alma Manera - Pierre Marchionne (Direttore artistico Italia Green Film Festival) - Dott.ssa Milena Mariano - Camilla Noci - Eugenio Rubei - Francesca Rasi - Mauro Calandra - Maria Antonia Spartà (ex Vice Questore Polizia di Stato) - Giada Benedetti - Silvia Troiani - Niccolò Carosi - Linda Danesh - Marco Di Marzio - Angela Tuccia - Roberta Fontana - Onofrio Zaccaria (Ufficiale Marina Militare, socio volontario ANAS Regione Lazio) - Dott. Stefano Signoretti (Dirigente Superiore Polizia di Stato, Ufficio Centrale Ispettivo, Consigliere ministeriale aggiunto) - Franco Maccari (Vice Presidente Nazionale Sindacato di Polizia FSP e Consigliere Nazionale Ass.ne FERVI-CREDO) - Giuseppe Brugnano (Segretario Nazionale Sindacato di Polizia FSP) - Aleph Rome Hotel Curio Collection by Hilton, responsabile del personale Maria Cecilia Pinzari - Paolo Gasparini.

Natale di solidarietà con "Fili di Speranza"

Torna la sartoria "missionaria" a Ladispoli, in provincia di Roma, per aiutare le donne in difficoltà e insegnare l'arte di cucire nuove speranze Inaugurazione sabato 20 dicembre 2025

di competenze utili anche in prospettiva lavorativa. Ma il corso vuole essere anche uno spazio in cui tessere nuove opportunità, ricominciare e dare voce alla creatività. Grazie al supporto della Caritas diocesana e del Ciofs FP lazio ETS, a tutte le iscritte verrà rilasciato un attestato di



frequenza, oltre al supporto nella redazione del curriculum e a percorsi personalizzati di accompagnamento. L'inaugurazione vedrà la presenza di Mons. Albero Mazzola, vicario generale della diocesi di Porto-Santa Rufina, e delle volontarie del progetto. In rappresentanza dell'amministrazione

comunale sarà presente l'assessore alle Attività produttive, Daniela Marongiu. Il momento clou sarà l'aggiornamento delle missionarie dell'Immacolata - Pime sul gemellaggio con la scuola di cucito nel villaggio di Djalingo, in Camerun, che offre alle ragazze locali nuove opportunità di formazione e

di riscatto. Non mancherà un aperitivo missionario, occasione perfetta per gustare insieme sapori tradizionali e riflettere sull'importanza della solidarietà globale. Natale Fili di Speranza non è solo una celebrazione, ma un invito a tessere relazioni autentiche e a riscoprire l'importanza di unire le forze per costruire un mondo più solidale. Un'occasione imperdibile per chiunque voglia lasciarsi ispirare dalla bellezza della condivisione e dell'impegno comune. Per saperne di più: WhatsApp 3470300998; info@terraemisione.org

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del sedi

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Wogiagia, DjSet e il grande show di Natale “Musichristmas” in Piazza Aldo Moro a Cerveteri

All'interno del “Teatro Tenda Campus Etruria”, tre eventi speciali: tra reggae, serata-discoteca e la grande tradizione natalizia. Ingresso sempre libero e gratuito

Ancora eventi all'interno del Teatro Tenda del Campus Etruria in Piazza Aldo Moro a Cerveteri: in serbo tre serate straordinarie di musica e spettacolo. Dal reggae al DjSet, fino ad un meraviglioso show natalizio. Ad aprire il programma del fine settimana, domani sera, venerdì 19 dicembre alle ore 21:30 sono i “Wogiagia”: con i loro ritmi travolgenti, esplosivi ed in continuo movimento, faranno ballare a ritmo di reggae il pubblico. Una band che già questa estate si esibì in concerto a Cerveteri gremendo il Parco della Legnara. Sabato 20 dicembre il Teatro Tenda di Piazza Aldo Moro sarà tutto dei più giovani: in scena, DjDevik, una serata Dj Set con percussioni live. Musica a partire dalle ore 22:00. Domenica 21 dicembre alle ore 21:00 il gran finale, con “MusiChristmas”, uno straordinario concerto di Natale che unirà i grandi classici del Natale ai successi del pop contemporaneo. Frontman, accompagnato da un meraviglioso ensemble di musicisti, Giorgio Paoni, cantante e doppiatore che con la sua voce farà vivere al pubblico la magia



del Natale in musica. «Nella giornata di martedì si è conclusa la quattro giorni di Campus: un'iniziativa sperimentale, unica in tutto il Lazio, che ha fatto registrare un numero di presenze davvero altissimo, con studenti provenienti da tutto il litorale laziale - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti -. Un risultato che ci rende particolarmente soddisfatti, sia per la partecipazione sia per l'attenzione ricevuta da numerosi media regionali e nazionali. Un'iniziativa per la quale, ci tengo a precisarlo, il nostro Comune si è aggiudicato un importantissimo finanziamento di LazioDisco, che ci ha permesso di avere a Cerveteri ospiti di grande prestigio del mondo dell'arte, della cultura, della tecnologia e della comunicazione. A loro abbiamo affiancato numerose attività e spettacoli pomeridiani e serali: tra questi c'è il tris di concerti ed eventi in programma per questo fine settimana, per tutta la famiglia e tutti ad ingresso gratuito. Un ulteriore segnale di come Cerveteri si confermi un polo sempre più attrattivo non solo per il suo sito UNESCO, ma anche per il mondo della cultura, dell'arte, della formazione e dell'orientamento.” “Concludiamo l'esperienza del ‘Campus Etruria’ con tre serate eccezionali - ha detto Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - partendo con il concerto dei Wogiagia, non solamente

una band con una lunga carriera, ma un gruppo che unisce meravigliosamente alle note e alla musica, messaggi di pace, di speranza, di libertà e giustizia. Proseguiremo poi con un sabato sera da discoteca, con un grande DjSet per poi concludere all'insegna della tradizione, con ‘MusiChristmas’, uno show che Giorgio Paoni ha già portato in scena in numerosi contesti e al quale siamo onorati di poter assistere ora nella nostra città”. “In questi giorni abbiamo ospitato concerti, proiezioni cinematografiche per bambini, spettacoli teatrali e ora questo tris di appuntamenti finali - prosegue la Cennerilli - il ‘Campus Etruria’ è un progetto che ci ha visti lavorare in maniera sinergica. La presenza davvero numerosa delle scuole negli orari mattutini e del primo pomeriggio hanno confermato lo spessore e la qualità della rassegna sulla quale senza dubbio, lavoreremo per replicare anche il prossimo anno. Intanto, rinnovo a tutti l'invito agli appuntamenti in programma questo weekend all'interno del Teatro Tenda di Piazza Aldo Moro, una struttura riscaldata, con posti a sedere e con spettacoli tutti ad ingresso gratuito”.

Un brindisi partecipato e sentito quello che si è svolto il 17 dicembre al Cavallino Matto di Cerveteri, in piazza Risorgimento, occasione non solo per lo scambio degli auguri natalizi, ma anche per avviare concretamente la programmazione del futuro immediato della Coalizione del centrodestra. Nel corso dell'incontro, alla presenza del Segretario comunale di Forza Italia Cerveteri, Sandro Cascianelli, del Segretario comunale di Fratelli d'Italia, Salvatore Orsomando, e del Responsabile di Noi Moderati, Roberto Polidori, è stato ufficialmente firmato l'accordo politico di coalizione. Presente anche Luigi

Brindisi natalizio e accordo politico Il centrodestra si compatta a Cerveteri



Mataloni, Commissario dell'UDC. Un momento significativo e operativo, for-

temente voluto da Laura Pastore, Responsabile Enti Locali della Provincia di

Roma di Forza Italia. All'iniziativa hanno preso parte anche i Consiglieri



comunali di Forza Italia Gianluca Paolacci ed Emanuele Vecchiotti. La riunione dell'evento è stata resa possibile grazie all'organizzazione curata da Candida Pittoritto, Responsabile di Azzurro Donna, che ha contribuito a creare un'occasione di confronto, unità e condivisione all'interno della coalizione.

in Breve



“CineMagia speciale Natale”

Ancora film per bambini e ragazzi in Piazza Aldo Moro: In programmazione “Encanto”, “The Nightmare Before Christmas”, “Gli Incredibili” e “Lilo & Stitch”

Un finesettimana dedicato al cinema per bambini e ragazzi a Cerveteri. Sabato 20 e domenica 21 dicembre, all'interno del Teatro Tenda “Campus Etruria” di Piazza Aldo Moro, torna “CineMagia”, proiezioni cinematografiche per tutta la famiglia con ingresso gratuito. “Dopo la grande partecipazione ai film dello scorso finesettimana, proseguono anche questo weekend gli appuntamenti di ‘CineMagia’ all'interno del Teatro Tenda di Campus Etruria in Piazza Aldo Moro - ha dichiarato Francesca Cennerilli,

Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - anche questo sabato e domenica, in programma cartoni animati di recente uscita nelle sale cinematografiche che speriamo possano richiamare un gran numero di bambini, per far trascorrere dei pomeriggi piacevoli a tutta la famiglia”.

Sabato 20 dicembre alle ore 15:00 sarà proiettato “Encanto”, mentre alle ore 19:00 “The Nightmare Before Christmas”. Domenica 21, chiude la rassegna dedicata al cinema per ragazzi e bambini “Gli Incredibili”, alle ore 11:00 e “Lilo & Stitch” alle ore 15:00. Durante i film, ci saranno pop-corn gratuite per tutti.

Mobili Badini Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

24 rate INTERESI ZERO!

+ Materasso OMAGGIO

moretti compact

MCOLOMBINI CAMERETTE

www.mobilibadini.it

Appuntamento con la Compagnia Le Odisse per domenica alle 17. Ingresso gratuito “Tutti ad Agrabah!”: in Sala Ruspoli la magica storia di Aladino e della lampada meravigliosa

Una storia magica, che porterà i bambini nel fantastico mondo di Agrabah: un viaggio insieme a Zarima, la maga d'Oriente, che farà conoscere ai piccoli spettatori la storia di Aladino e della lampada dei desideri, fino ad incontrare il leggendario e stravagante Genio, pronto ad esaudire i desideri più belli di tutti. Domenica 21 dicembre alle ore 17:00 in Sala Ruspoli a Cerveteri c'è “Aladino e la lampada Meravigliosa”, spettacolo teatrale e laboratorio creativo a cura della Compagnia “LeOdisse”, con Odette Piscitelli e

Gianluca Ernia. Con “Aladino e la lampada meravigliosa” i bambini vivranno un'esperienza coinvolgente, che unirà teatro, musica e bricolage, con momenti di lettura, musica e laboratori creativi. L'ingresso allo spettacolo è libero e gratuito. “Uno spettacolo pensato su misura per i bambini e per le famiglie, con una compagnia teatrale estremamente conosciuta e affermata nel nostro territorio che più volte ha offerto momenti di grande cultura e interesse - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del

Comune di Cerveteri - con Aladino i bambini potranno viaggiare con la fantasia, essere protagonisti diretti di questo spettacolo che sono certa richiamerà tantissimo pubblico. Crediamo fortemente che queste occasioni rappresentino un momento di svago di grande qualità: un momento per far avvicinare i più piccoli all'arte magica del teatro e tenerli lontani per qualche ora da telefonini e videogiochi. Vi aspettiamo numerosi in Sala Ruspoli, per questo appuntamento del Natale Caerite al quale teniamo particolarmente”.

Il debutto alla regia tra memoria, legami e storie di donne Scarlett Johansson al debutto dietro la macchina da presa

C'è un momento, nella carriera di alcuni attori, in cui lo sguardo cambia direzione. Non più solo davanti alla macchina da presa, ma dietro. Per Scarlett Johansson quel momento è arrivato con *Eleanor the Great*, il film che segna il suo esordio alla regia e che è stato presentato quest'anno al Toronto Film Festival. Un passaggio che lei stessa definisce naturale, quasi inevitabile, dopo anni di set, ruoli complessi e un rapporto profondo con il linguaggio cinematografico. «Dirigere è stata una scelta naturale per me, dopo una

lunga carriera e un amore profondo per il cinema», racconta Johansson. E questa naturalezza si avverte nel tono del film, che non cerca l'effetto, ma l'ascolto. *Eleanor the Great* è una storia che procede con calma, lasciando emergere emozioni, ricordi e contraddizioni, senza forzature. Al centro del racconto c'è l'amicizia inattesa tra due donne molto diverse: un'anziana e una giovane aspirante giornalista. Due età lontane, due esperienze di vita quasi opposte, ma unite da una stessa esigenza: capire chi si è davvero, e chi si può ancora diventare.

Il loro legame cresce attraverso confidenze, silenzi e anche bugie, perché non sempre la verità è immediata o indolore, soprattutto quando si guarda indietro alla propria vita. Johansson sceglie di raccontare questa relazione con uno sguardo intimo, quasi pudico. La storia non è mai urlata, ma si costruisce nei dettagli, nei gesti quotidiani, nelle parole non dette. È un cinema che osserva più che spiegare, che accompagna lo spettatore dentro l'interiorità dei personaggi invece di guidarlo apertamente. Non è un caso che la regista abbia parlato del desi-

derio di dare spazio alle donne invisibili. *Eleanor the Great* mette infatti al centro una figura anziana, lontana dai canoni di protagonismo più frequenti sullo schermo, e la restituisce nella sua piena complessità: fragile, ironica, contraddittoria, viva. Accanto a lei, la giovane giornalista incarna invece l'incertezza di chi è all'inizio, divisa tra ambizione, aspettative e paura di non essere all'altezza. Nel cast compare anche Chiwetel Ejiofor, nei panni di un famoso giornalista e scrittore. Il suo personaggio rappresenta il mondo del ricono-



Foto credit LaPresse

scimento pubblico e dell'autorità narrativa, creando un interessante contrasto con le storie più intime e private delle due protagoniste. Attraverso di lui, il film riflette anche su chi racconta le storie e su come queste vengano trasformate quando diventano ufficiali. Il debutto di Scarlett Johansson alla regia non ha l'urgenza di dimostra-

re qualcosa, ed è forse proprio questo il suo punto di forza. *Eleanor the Great* appare come un film maturo, consapevole, che preferisce l'empatia allo spettacolo e la profondità alla superficie. Un primo passo che suggerisce come, per Johansson, la regia non sia una parentesi, ma l'inizio di un nuovo modo di lavorare nel cinema.



Una serata densa di emozioni e partecipazione ha chiuso ufficialmente l'edizione 2025 del The 48 Hour Film Project Italia, andata in scena al Nuovo Teatro Orion. L'evento ha restituito tutta l'energia di un progetto capace di coinvolgere 147 squadre e portare alla realizzazione di 120 cortometraggi in sole 48 ore, trasformando una sfida creativa in un'esperienza collettiva di racconto e crescita. A guidare il pubblico lungo la premiazione sono stati gli attori Claire Palazzo e

Roma, il 48 Hour Film Project Italia chiude l'edizione 2025 tra emozioni e grande cinema

147 squadre, 120 cortometraggi e oltre 1,7 milioni di visualizzazioni sui social

La direttrice Innamorati: "Vogliamo diventare l'Oscar del cinema giovane italiano"

Leonardo Bocci, che hanno condotto la serata con ritmo e partecipazione, accompagnando l'annuncio dei riconoscimenti e dando spazio alle emozioni dei vincitori. Al centro del progetto, la

direttrice del festival Tania Innamorati, che ha voluto sottolineare il valore umano e artistico del percorso, ringraziando i filmmaker per aver trasformato vincoli e tempi serrati in storie capaci

di sorprendere e coinvolgere. «147 squadre, migliaia di partecipanti, 120 cortometraggi consegnati e circa 1.700.000 visualizzazioni sui social - ha dichiarato -. Questi sono i numeri del 48

Hour Film Project Italia 2025, che si conferma come uno degli eventi più attesi dai giovani filmmaker italiani. Roma è l'unica tappa italiana, giunta quest'anno alla sua diciannovesima edizio-

ne». La direttrice ha inoltre evidenziato l'importanza crescente della manifestazione nel panorama del cinema giovane italiano e internazionale: «Anche quest'anno abbiamo una giuria di altissima qualità, composta da professionisti premiati con l'Oscar. Siamo molto felici del livello raggiunto dal concorso e della qualità dei cortometraggi. Il nostro obiettivo è continuare a crescere e fare sempre meglio, perché vogliamo diventare l'Oscar del cinema giovane italiano».

Befane acrobatiche a Magicland

La befana vola sulla zipline più lunga d'Italia: il 6 gennaio una giornata spettacolare tra show, parate e oltre una tonnellata di caramelle in regalo per tutti gli ospiti



Il 6 gennaio MagicLand, il parco divertimenti più grande del Centro-Sud Italia, chiude in grande stile la stagione natalizia con un evento straordinario dedicato alla Befana. La vecchietta più amata da grandi e piccini è pronta a sorprendere tutti i visitatori con un ingresso davvero spettacolare: abbandonata la classica scopa, arriverà a MagicLand volando lungo una zipline, la più lunga d'Italia, calandosi direttamente al centro del Lago di MagicLand. Un arrivo unico nel suo genere, pensato per regalare ai piccini e alle loro famiglie un'Epifania davvero indimenticabile. L'appuntamento è alle 14.30 con un grande spettacolo live sul palco del Lago: musica coinvolgente, coreografie immersive e ballerini scatenati daranno vita all'atmosfera perfetta per accogliere la protagonista della festa, trasformando l'attesa in

un vero momento di magia contagiosa. Dopo la spettacolare discesa, primato assoluto per lunghezza in Italia e in programma per le 15.00, la Befana incontrerà i bambini, sarà disponibile per le foto e parteciperà a coloratissime parate itineranti che animeranno tutto il Parco. Insieme a lei sfileranno anche i Re Magi, accompagnati da un cammello, per una parata

ancora più suggestiva. Inoltre, nella più classica delle usanze, la Befana porterà con sé un carico di dolcissimi doni: oltre una tonnellata di caramelle distribuite gratuitamente a tutti i visitatori. Un gesto che rinnova la tradizione dell'Epifania in modo divertente e coinvolgente. L'Epifania rappresenta anche l'ultima occasione per vivere la magia di Magic Christmas, l'evento

natalizio più amato dai visitatori. Il Parco, illuminato da migliaia di luci e arricchito da scenografie da fiaba ad opera de Il Regno di Babbo Natale di Vetralla, offre un percorso immersivo che conduce fino al suggestivo Castello di Babbo Natale, dove è possibile incontrarlo in persona e vivere momenti davvero indimenticabili. Accanto alle attrazioni più amate, non mancano le grandi novità della stagione: la scenografica Fabbrica delle Bollaglere, la nuova area gonfiabili Magic Winter, il percorso avventuroso del Regno AdvenTour e il musical "Lucy e il Mistero della Magia Perduta" in scena al Gran Teatro Alberto Sordi. Le emozioni continuano anche al Cosmo Academy Planetarium, con la spettacolare proiezione "Aurora: Lights of Wonder", un viaggio immersivo tra le affascinanti luci del Nord.

In Arte

a cura di Davide Oliviero

C'è un'Italia che continua a parlarsi a bassa voce, lontano dal frastuono delle retoriche e dalle mode culturali che si consumano nell'arco di un mattino. È l'Italia dei presepi: un universo paziente, fatto di mani che modellano, occhi che ricordano, comunità che si riconoscono nel gesto antico del plasmare figure e paesaggi. A questa Italia è dedicata la mostra

Fare i presepi. Saperi e pratiche delle comunità, organizzata dall'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale e dall'Associazione Nazionale Città dei Presepi, ospitata dal Museo Nazionale Romano - Palazzo Altemps dall'11 dicembre 2025 al 10 gennaio 2026.

L'iniziativa, sostenuta dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati, non presenta semplicemente manufatti: espone un modo d'essere, un certo temperamento del Paese, una forma di resilienza culturale che nel presepe trova la sua metafora più compiuta. Perché il presepe, prima ancora che una tradizione, è un linguaggio: un racconto di comunità che continua a reinventarsi senza tradirsi.

All'interno della chiesa di Sant'Aniceto e della vicina cappella di San Carlo Borromeo, gli spazi più raccolti e suggestivi di Palazzo Altemps, trovano posto piccoli gruppi di presepi provenienti da diverse regioni italiane. Ogni esemplare non è soltanto una variazione sul tema della Natività, ma un frammento di paesaggio e identità: la Liguria di Albisola con i suoi macachi, la Basilicata montana interpretata da Vito Traficante, la Toscana di Castelfranco di Sotto, la Media Valle del Serchio con la sua

artigianalità in dialogo tra gesso e resina.

Questi presepi non illustrano soltanto luoghi: li mettono in scena. Tradiscono l'antico legame fra artigianato e territorio, fra forma e memoria, fra mano e racconto. La mostra dichiara esplicitamente la sua intenzione: evocare la ricchezza culturale e sociale di un fare presepiale che sopravvive proprio perché non è mai identico a sé stesso. È un laboratorio permanente di ibridazione e continuità, nel quale valori, identità e visioni del mondo entrano in un circuito di scambio intergenerazionale.

Ogni anno, costruire un presepe diventa per molte comunità un'occasione di incontro e di trasmissione, un modo per rinsaldare legami sociali che altrove tendono a sfilacciarsi. E non è un dettaglio marginale: è la dimostrazione che certe forme di creatività collettiva funzionano più della retorica quando c'è da tenere unite le persone. Non stupisce che il Ministro della Cultura Alessandro Giuli abbia definito i presepi una "costellazione" in cui ogni territorio manifesta un radicamento rituale e devozionale attraverso un artigianato unico. Il presepe, nelle sue parole, è il riflesso di quel "sapere dei luoghi" che costituisce il bene immateriale più prezioso per la comunità italiana. È un'affermazione

che va letta nella cornice della legge 152/2024 dedicata al patrimonio culturale immateriale, e del sostegno riconosciuto all'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale.

Di simile avviso è il Presidente della Commissione Cultura, Federico Mollicone, che richiama l'urgenza di salvaguardare presepi viventi, storici e artigianali: un intero settore della creatività popolare che rischia di essere travolto dalla modernizzazione senza radici. Qui non c'è nostalgia: c'è la consapevolezza che un Paese smette di essere tale quando non sa più raccontarsi.

Il Direttore dell'Istituto, Leandro Ventura, ricostruisce un percorso che negli ultimi anni ha portato alla collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dei Presepi, a partire da una richiesta di supporto giunta dal territorio. Il

progetto più ambizioso è la mappatura dei presepi tradizionali italiani: un atlante della creatività vernacolare che non si limita a registrare manufatti, ma ascolta voci, storie, biografie di presepisti e comunità.

Ventura ricorda quattro elementi chiave del presepe come oggetto culturale:

1. Il coinvolgimento comunitario, che fa del presepe un simbolo identitario di territori interi;
2. I saperi artigianali, spesso minacciati dalla scomparsa dei mestieri tradizionali;
3. Il legame con il paesaggio, perché la scenografia riproduce luoghi familiari al presepista;
4. La relazione con la tradizione iconografica della Natività, che diventa una fonte inesauribile di interpretazioni formali.

I presepi presentati a Palazzo Altemps sono dunque solo una

campionatura, ma significativa, di una tipologia complessa che richiede studio, salvaguardia e valorizzazione. Il patrimonio immateriale vive solo se c'è qualcuno disposto a custodirlo e a praticarlo. Il presepe, in questo senso, è un estremo esempio di resilienza.

Nessun luogo sarebbe stato più adatto di Palazzo Altemps, e in particolare della chiesa di Sant'Aniceto, per ospitare questa mostra. L'edificio, costruito

tra il 1606 e il 1612 per custodire le reliquie del santo, è una sorta di scrigno barocco dove architettura, pittura e scultura dialogano con una stratificazione di memorie ecclesiastiche e nobiliari.

Le decorazioni di Ottaviano Leoni nella confessio, il ciclo pittorico di Antonio Circignani detto il Pomarancio, la vasca

marmorea del II secolo proveniente dal complesso di Erode Attico: tutti questi elementi costituiscono un contesto solenne e raffinato che, paradossalmente, esalta proprio la semplicità del presepe.

Accanto alla chiesa, la cappella di San Carlo Borromeo racconta la dimensione privata della devozione nobiliare: tappezzerie cinquecentesche, codici musicali del XVII secolo, composizioni che coinvolsero Palestrina e altri maestri della polifonia romana.

In un simile ambiente, i presepi

diventano interlocutori di un patrimonio più ampio: non oggetti estranei, ma voci della stessa storia italiana, solo più umili.

La Direttrice del Museo Nazionale Romano, Federica Rinaldi, sottolinea come la mostra unisca storia, arte e tradizioni popolari. Il presepe, nella sua essenza, è educazione civica: un esercizio di memoria condivisa che mostra come una comunità possa raccontare sé stessa attraverso un linguaggio semplice e universale.

Il Presidente dell'Associazione Città dei Presepi, Fabrizio Mandorlini, insiste sull'aspetto sociale: fare i presepi significa fare comunità. Significa creare un'occasione per ritrovarsi, discutere, costruire. Ed è forse questa la dimensione più fragile e più necessaria nella società italiana contemporanea.

La mostra anticipa l'evento del 13 dicembre, quando oltre due mila presepisti saranno ricevuti da papa Leone XIV e daranno vita a un grande presepe vivente davanti a Santa Maria Maggiore. Sarà la celebrazione simbolica di un'arte che continua a parlare, e che non ha ancora esaurito la sua carica identitaria.

Guardare un presepe, oggi, significa osservare una sintesi di ciò che l'Italia è stata e continua a essere: un mosaico di tradizioni locali tenute insieme da una visione condivisa del mondo. È un gesto collettivo, un rito domestico, una pratica artigianale. Ma soprattutto è una storia che le comunità raccontano a sé stesse per riconoscersi.

In fondo, ogni presepe italiano è un'autobiografia nazionale in miniatura. E Palazzo Altemps, per un mese, ne custodisce le pagine più vive.

Fare i presepi. Saperi e pratiche delle comunità

L'arte silenziosa che racconta l'Italia



progetto più ambizioso è la mappatura dei presepi tradizionali italiani: un atlante della creatività vernacolare che non si limita a registrare manufatti, ma ascolta voci, storie, biografie di presepisti e comunità.

Ventura ricorda quattro elementi chiave del presepe come oggetto culturale:

1. Il coinvolgimento comunitario, che fa del presepe un simbolo identitario di territori interi;
2. I saperi artigianali, spesso minacciati dalla scomparsa dei mestieri tradizionali;
3. Il legame con il paesaggio, perché la scenografia riproduce luoghi familiari al presepista;
4. La relazione con la tradizione iconografica della Natività, che diventa una fonte inesauribile di interpretazioni formali.

I presepi presentati a Palazzo Altemps sono dunque solo una

campionatura, ma significativa, di una tipologia complessa che richiede studio, salvaguardia e valorizzazione. Il patrimonio immateriale vive solo se c'è qualcuno disposto a custodirlo e a praticarlo. Il presepe, in questo senso, è un estremo esempio di resilienza.

Nessun luogo sarebbe stato più adatto di Palazzo Altemps, e in particolare della chiesa di Sant'Aniceto, per ospitare questa mostra. L'edificio, costruito

tra il 1606 e il 1612 per custodire le reliquie del santo, è una sorta di scrigno barocco dove architettura, pittura e scultura dialogano con una stratificazione di memorie ecclesiastiche e nobiliari.

Le decorazioni di Ottaviano Leoni nella confessio, il ciclo pittorico di Antonio Circignani detto il Pomarancio, la vasca

marmorea del II secolo proveniente dal complesso di Erode Attico: tutti questi elementi costituiscono un contesto solenne e raffinato che, paradossalmente, esalta proprio la semplicità del presepe.

Accanto alla chiesa, la cappella di San Carlo Borromeo racconta la dimensione privata della devozione nobiliare: tappezzerie cinquecentesche, codici musicali del XVII secolo, composizioni che coinvolsero Palestrina e altri maestri della polifonia romana.

In un simile ambiente, i presepi

Memorie sommerse: archeologia di una riemersione

Nelle sale quiete di Palazzo Massimo, dove le opere sembrano respirare un tempo che non coincide mai con il nostro, accade oggi qualcosa di raro: un varco si apre nella sedimentazione della memoria e lascia riaffiorare ciò che il fiume aveva inghiottito e ciò che la città, a sua volta, aveva dimenticato. Memorie sommerse, la mostra ideata e curata da Federica Rinaldi e Agnese Pergola, non è un semplice episodio espositivo: è la restituzione provvisoria di un insieme scultoreo che giunge dal cuore della Roma tardoantica, dal suo sistema di ponti, dalle sue acque inquiete e dai suoi crolli. È la storia di un ritorno, ma anche la consapevolezza della sua natura temporanea, poiché ad aprile queste opere torneranno nei depositi, riprendendo il loro posto nel ventre più segreto del museo. A rendere possibile questa riemersione è stata una circostanza che nella logica stratigrafica delle istituzioni culturali ha il sapore di una pausa nella sequenza: la Sala 6, abitualmente dominata da due colossi della

scultura antica — la Niobide e la Peplophoros — si è improvvisamente svuotata. Le due statue, entrambe originali greci del IV secolo a.C., sono state concesse in prestito ai Musei Capitolini – Villa Caffarelli per la mostra La Grecia a Roma. L'assenza di queste presenze imponenti ha lasciato una cavità, un "vuoto di contesto" che ha funzionato come un invito: uno spazio affamato di significato, pronto ad accogliere un frammento di storia altrimenti destinato all'ombra.

È proprio in questo vuoto che i bronzi del Ponte di Valentiniano hanno potuto trovare cornice adeguata. Il museo ha scelto di non colmare l'assenza con un surrogato, ma di trasformarla in una lente. La sala, svuotata e resa timpanica, è diventata un dispositivo di ascolto; la luce, calibrata con attenzione, opera come farebbe un archeologo con una torcia in un ipogeo: non illumina tutto, ma rivela ciò che conta. La statua di togato è la prima a rispondere a questa chiamata. La luce, radente e disciplinata, ne modella il

panneggio come fosse il risultato di un gesto ancora in atto: le pieghe sembrano trattenere il ricordo di un movimento che la frantumazione non è riuscita a cancellare. La torsione del busto, il passo in avanti, la direzione della veste: tutto crea un'immagine di avanzamento trattenuto, come se la figura emergesse dal passato con un impulso che la materia non riesce più a sostenere completamente. Il suo restauro è, a sua volta, un racconto stratigrafico: una ricomposizione avvenuta nel 1985 e ricalibrata nel 2023, con tecniche che uniscono ingegneria leggera, micro-saldature invisibili, intuizioni artigianali che sembrano provenire da botteghe in cui la scienza dialoga con la sensibilità della mano. Ogni intervento è una traccia, un deposito di tempo.

Accanto a lui, la testa maschile diademata accoglie la luce come un reperto che conosce il valore della sua parziale presenza. Non ha bisogno di completarsi: è proprio il suo frammento a sostenere il discorso. La

superficie irregolare, le zone in cui la corrosione ha inciso come uno scultore involontario, la lucentezza di alcune parti restaurate, la forma che suggerisce il reimpiego tardoantico come ritratto imperiale — tutto concorre a creare un volto che non è più individuabile, ma documento. Qui la luce non scolpisce: interpreta. Ogni colpo di riflesso è una finestra sulla storia.

E poi c'è lei, la più delicata e insieme la più sacrificata dal percorso espositivo: l'ala della Vittoria. Collocata accanto alla porta, come una presenza vigilante ma troppo defilata, soffre una posizione che non le rende giustizia. L'illuminazione, dispersa invece che radente, non riesce a far vibrare la trama del piumaggio bronzo, né le sottili curvature che rivelerebbero la sua finezza. Le penne, che avrebbero bisogno di una luce che le percorra come un dito, restano in una semiombra che sembra mimare la lunga permanenza sott'acqua. È il solo punto debole di un allestimento che,

Ci sono mostre che arrivano come ospiti illustri, con quel passo un po' misurato e un po' solenne di chi sa di portare con sé un pezzo intero di storia dell'arte. "Impressionismo e oltre. Capolavori dal Detroit Institute of Arts", approdata all'Ara Pacis, appartiene a questa categoria: è una delegazione selezionatissima di dipinti che attraversa l'Atlantico non per farsi elegante vacanza romana, ma per raccontare il percorso attraverso cui un museo americano ha guardato, coltivato e infine custodito la modernità europea meglio di molti musei europei stessi.

Il Detroit Institute of Arts, fondato nel 1885, non è un museo nato per compiacere un'aristocrazia colta — cosa che del resto negli Stati Uniti non esisteva — ma un'istituzione che ha costruito la propria identità inseguendo una modernità che all'epoca, nella vecchia Europa, faceva ancora storcere parecchi nasi. È il miracolo americano applicato alle arti: mentre Parigi e Berlino si interrogavano sulla pericolosa giovinezza degli impressionisti e sull'eccessiva libertà dei postimpressionisti, Detroit, città industriale e orientata al futuro, capiva che proprio quegli artisti erano gli unici in grado di raccontare lo spirito del tempo. A spingere su questa direzione fu soprattutto Wilhelm Valentiner, direttore visionario tra gli anni Venti e Quaranta del Novecento, che investì senza esitazioni in Renoir, Cézanne, Degas, Van Gogh e soprattutto negli espressionisti tedeschi, banditi come "degenerati" nella loro stessa patria. Il risultato è uno dei nuclei moderni più coerenti e lungimiranti dell'intero continente americano.

Questa genealogia, quasi epica, si riflette nell'impianto della mostra romana, che non nasce per l'Ara Pacis — museo di luce, marmo e linee pulite — ma piuttosto si adatta a esso con un certo rigore protettante. Le sale, ampie ma non altissime, condizionano la fruizione: la luce non può salire, non può disperdersi nei volumi; viene invece controllata, incanalata, disciplinata in coni diretti che isolano ogni dipinto come se fosse un reperto in laboratorio. È una scelta espositiva tipicamente americana: il quadro è l'unico protagonista, il resto è ridotto all'osso, niente effetti scenografici,

Un viaggio da Detroit a Roma nella modernità europea

I capolavori del DIA riportano la modernità sulle rive del Tevere



niente teatralità superflue. All'Europa, che ama il dramma museografico quasi quanto la pittura, questa sobrietà potrebbe sembrare un po' austera; ma è proprio questa sobrietà a determinare il tono complessivo della mostra.

La prima sezione, dedicata agli impressionisti, rivela subito gli effetti di questo rigore. Degas, Renoir, Cézanne e Pissarro appaiono nitidi, ordinati, quasi sospesi. Il loro linguaggio, fondato sulla vibrazione luminosa, sulla dispersione dell'occhio, sul tremolio dell'atmosfera, qui si trova collocato in uno spazio che tende a disciplinare ciò che per sua natura è indisciplinato. Le ampie pareti, lasciate intenzionalmente sobrie, creano un ritmo rallentato: l'opera respira, sì, ma respira da sola, in solitudine, senza la complicità dello spazio. È come osservare un Renoir in una stanza

che ne contiene l'eco, ma non la luce. Il risultato è duplice: da un lato il quadro è perfettamente leggibile, quasi didascalico; dall'altro perde un po' di quella frizzantezza percettiva che costituisce la vera anima dell'impressionismo.

Quando il percorso si sposta verso il postimpressionismo e le avanguardie, la situazione cambia quasi miracolosamente. È come se la luce, che prima sembrava frenare, ora trovasse finalmente un terreno adatto su cui misurarsi. Il rigore geometrico di Cézanne, la tensione emotiva di Van Gogh, la costruzione e distruzione del quadro operata da Picasso, e infine l'esuberanza coloristica di Matisse, trovano in questa illuminazione chirurgica una chiarezza benefica. Qui la modernità non trema, non vibra: si afferma. Le pennellate di Van Gogh, universi pulsanti in miniatura, emergono

senza dispersioni; le analisi cubiste del giovane Picasso acquistano un nitore quasi matematico; i campi cromatici di Matisse risplendono come superfici sonore. Il controllo della luce, che prima sembrava limitante, qui diventa una lente d'ingrandimento sulla struttura stessa delle opere.

Ma il momento realmente folgorante arriva con l'espressionismo tedesco, presentato con quella sobrietà che solo i musei americani sanno applicare senza farla sembrare rinuncia. È

una sezione che non indulge mai nell'enfasi, ma che finisce per essere la più potente dell'intero percorso. Beckmann, Kokoschka, Schmidt-Rottluff e Pechstein occupano la sala non come ospiti, ma come protagonisti assoluti. Le loro diagonali tese, le gamme cromatiche violente, la densità psicologica dei volti e delle figure si sposano sorprendentemente bene con la frontalità dell'allestimento romano. Qui l'assenza di scenografia diventa un vantaggio: lo spettatore non ha vie di fuga, non può "distrarsi" con il contorno. La pittura gli viene incontro con la stessa intensità con cui venne dipinta, e lo spazio, anziché diluire, concentra. Questo nucleo espressionista — uno dei più ricchi conservati negli Stati Uniti — è forse la prova definitiva della visione di Valentiner: collezionare ciò che gli altri rifiutavano, scommettere sulla modernità quan-

do sembrava un azzardo, dialogare con la storia dell'arte senza la rigidità delle accademie europee. È grazie a quella lungimiranza se oggi, all'Ara Pacis, possiamo osservare un percorso che va dall'impressionismo alla prima metà del Novecento come un'unica e coerente tensione verso il nuovo.

Il percorso espositivo, fedele alla filosofia del progetto, non pretende di riscrivere la storia dell'arte né di reinventare la modernità con un impianto narrativo spettacolare. È una mostra che lascia i dipinti a fare ciò che sanno fare: esistere. Non chiede allo spettatore di attraversare un labirinto interpretativo, non costruisce parabole concettuali, non impone letture forzate. Al contrario, si affida alla semplicità — una semplicità però solo apparente, perché dietro questo rigore si cela una precisa visione curatoriale.

Resta qualche limite, dichiarato e accettato: gli impressionisti soffrono un po' la chiarezza della luce diretta; alcuni piccoli formati, isolati sulle grandi pareti, sembrano implodere nella loro stessa delicatezza. Ma questi dettagli, più che difetti, sono il risultato di una coerenza che attraversa tutto il progetto: nulla è dissidente, nulla è eccessivo, nulla vuole impressionare. Anzi, l'effetto complessivo è quello di una compostezza quasi musicale, dove ogni sala è un movimento ordinato, senza crescendo improvvisi né cadenze fragorose.

Il Detroit Institute of Arts, prestando questo nucleo a Roma, non concede solo un insieme di capolavori: trasferisce temporaneamente il proprio modo di guardare all'arte. L'Ara Pacis, dal canto suo, accoglie questa identità senza tradirla, adattandola alla propria architettura fatta di misura e di luce. Così la mostra procede, calma e determinata, regalandoci allo spettatore non un viaggio emozionale artificiale, ma un lento esercizio di sguardo. Un invito — raro, oggi — a osservare la pittura come pittura, la modernità come modernità, senza troppi decori e senza troppe scuse.

In un'epoca di mostre che cercano l'effetto immediato, questa sceglie la strada più difficile: la sobrietà. E paradossalmente proprio da questa sobrietà nasce il suo fascino. Un fascino che non urla, non strabilia, non seduce: semplicemente resta.

La breve stagione dei bronzi valentiniani tra rinvenimenti, restauri e vuoti museali

altrove, mostra grande equilibrio; ma proprio questa imperfezione getta una luce metaforica sulla storia stessa dei reperti: come avvenne per il ponte, anche qui non tutto può essere pienamente restituito.

Per comprendere la natura profonda di queste opere occorre tornare al loro rinvenimento del 1878, quando i lavori per la sistemazione degli argini del Tevere riportarono casualmente alla luce ciò che per secoli era rimasto depositato nel fondo del fiume. Non si trattò di una scoperta ordinata, come avviene negli scavi pianificati, ma di un riaffiorare improvviso: frammenti confusi, parti bronzee contorte, superfici corrose, pezzi di iscrizioni mescolati a detriti, tutto frutto di un crollo avvenuto più di mille anni prima. In quel caos di materiali, gli archeologi dovettero comportarsi come interpreti di un linguaggio semidistrutto, riconducendo i pezzi a un ordine che non era più visibile a occhio nudo.

Il Tevere, con le sue acque lente e con il suo letto

mobile, aveva inciso sui bronzi una seconda storia: quella del loro tempo sommerso. Le corrosioni chimiche, le deformazioni dovute alla pressione dei sedimenti, le tracce di impatti e rotture raccontano non solo la fine del ponte, ma anche il destino geologico dell'opera scultorea. Ogni reperto è un archivio naturale e storico, un deposito di eventi. Il togato conserva fratture non scultoree, la testa minime compressioni laterali, l'ala micro-piegature quasi impercettibili. È come leggere un palinsesto in cui la mano dell'artista e la mano del fiume si alternano.

Quando oggi questi bronzi tornano alla luce, lo fanno con la consapevolezza di essere frammenti di un tutto perduto. L'allestimento li dispone come si disporrebbero indizi: non si ricompona il ponte, ma si evoca la sua presenza attraverso ciò che resta. La Sala 6, con il suo vuoto parlante, diventa il luogo ideale per questa evocazione. La mancanza della Niobide e della Peplophoros non è una perdita, ma un varco: uno

spazio che accoglie senza sovrastare.

Il carattere temporaneo della mostra amplifica questa dimensione stratigrafica. A differenza delle opere che solitamente popolano il museo, questi bronzi non rimarranno in esposizione: ad aprile torneranno nei depositi, dove continueranno la loro vita silenziosa, custoditi in un'ombra che è anche protezione. La loro presenza in sala è un'eccezione, un affiorare controllato, una pausa nel corso più ampio della loro biografia. A suggerire questo momento, un catalogo scientifico — in preparazione — raccoglie non solo gli studi aggiornati sul Pons Valentiniani, ma soprattutto i materiali che compongono l'universo di queste sculture: le fonti, le ricostruzioni architettoniche, la storia



dei rinvenimenti, le letture iconografiche, le analisi tecniche dei metalli, le vicende dei restauri. Il catalogo è, in un certo senso, il deposito parallelo alla mostra: ciò che resterà quando il pubblico non potrà più vedere i bronzi.

Così Memorie sommerse non si offre come esposizione conclusa, ma come strato temporaneo nella lunga stratificazione della città. Un lembo di terra che emerge dal fiume, e poi lentamente vi sprofonda di nuovo. Una pausa di luce, destinata a spegnersi, ma proprio per questo ancora più preziosa.

2258 impianti sportivi in città, offerta equilibrata tra pubblico e privato. Nuoto e fitness al vertice

Sport più praticati a Roma, indagine dell'ACoS: il padel supera il calcetto

La salute passa per lo sport e i romani, con 2.258 impianti sportivi in città, hanno a disposizione un'offerta ampia e diffusa. È quanto emerge dall'indagine dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei Servizi Pubblici di Roma Capitale (ACoS), che fotografa una distribuzione coerente tra pubblico e privato e una presenza capillare sul territorio, con picchi nelle periferie grazie alla maggiore disponibilità di spazi. Il rapporto richiama il quadro normativo nazionale e il nuovo regolamento comunale sulla gestione degli impianti, sottolineando il ruolo del servizio sportivo pubblico come strumento di inclusione sociale e tutela del diritto allo sport. L'analisi, condotta anche con la tecnica del mystery client, ha valutato parametri come accessibilità, segnaletica, trasparenza, gentilezza del personale e servizi aggiuntivi. Dalla classifica delle attività praticate emerge che i romani si tengono in forma soprattutto con nuoto e



fitness, seguiti dal duo tennis/padel, che supera calcio e calcetto. Seguono acquafitness, arti marziali, danza e ballo. In coda pallanuoto, pilates, rugby e atletica leggera. Il monitoraggio promuove il Sistema Sport di Roma Capitale, pur evidenziando margini di miglioramento in

termini di trasparenza, accessibilità universale e comunicazione con l'utenza. Persistono criticità sulla chiarezza della proprietà comunale e sulla comunicazione delle informazioni obbligatorie, come la presenza del safeguarding officer e del Modello 231. Sul fronte dei costi, quasi tutte le

strutture rispettano i limiti tariffari, con rare eccezioni. "ACoS apre una stagione di rilevazioni sulla gestione degli impianti sportivi a supporto delle politiche di Roma Capitale, accanto ai cittadini", ha dichiarato il presidente Santo Emanuele Mungari. Per la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, "la revisione dell'articolo 33 della Costituzione è stata una conquista, ora bisogna agire con azioni concrete perché lo sport migliora la qualità della vita". L'assessore allo Sport Alessandro Onorato ha parlato di "un lavoro titanico" per riportare legalità e recuperare impianti chiusi o in ristrutturazione. Il presidente Coni Lazio Alessandro Cochi ha definito gli impianti "palestre di cittadinanza", mentre il consigliere metropolitano Daniele Parrucci ha annunciato un accordo con l'Istituto di Credito Sportivo e Culturale per facilitare l'accesso al credito alle associazioni che vogliono riqualificare gli spazi.

I Cervi domenica al Galli per l'ultima del 2025 contro il Duepigreco

Cerveteri, pari e grinta a Santa Marinella in un derby acceso ma senza emozioni



Pari per il Cerveteri, che fa 0 a 0 sul campo ostico di Santa Marinella, rimanendo al quarto posto. Domenica al Galli ultima del 2025, i tifosi vogliono i tre punti come regalo di Natale, davanti al Duepigreco. "Il pareggio è giusto, sapevo che non sarebbe stata una gara facile, ci prendiamo un punto che ci lascia dove eravamo. Diciamo che loro hanno avuto qualche occasione da rete più di noi, siamo stati bravi a neutralizzarli - ha detto il tecnico Ferretti al termine della gara". I tifosi sotto la pioggia hanno sostenuto la squadra per novanta minuti, applauditi da Patrascu e compagni. "I nostri tifosi erano tanti anche di mercoledì. La gara è stata vivace, abbiamo combattuto, senza mollare un centimetro. E' un pareggio importante per la nostra classifica, domenica prossima sarebbe un bel Natale se battiamo il Duepigreco - ha affermato il capitano Simone Piano".

Oltre 300 bambini hanno partecipato a San Lorenzo a "Roma abbraccia i giochi Olimpici Milano-Cortina"

Gioiosa aggregazione, entusiasmo, festeggiamenti in vista dell'imminente Natale e....sport invernali. Tutto questo è stato Roma abbraccia i giochi Olimpici Milano-Cortina, evento che ha coinvolto nell'intera mattinata di oggi oltre 300 bambini delle elementari dell'I.C. Tiburtina Antica - E. Borsi. Sin dalle 9.00 del mattino il Parco dei Caduti Parco Caduti del 19 Luglio 1943 a San Lorenzo si è popolato di bambini e dei loro insegnanti che hanno avuto modo di cimentarsi nelle discipline degli

sport invernali, sci di fondo, skiroll e biathlon, con la possibilità di sparare con le carabine laser sotto l'attenta guida del tecnico federale Maria Antonia Brighetti e degli altri allenatori del CLS della Fisi. Un'esperienza indimenticabile per i piccoli studenti che nell'occasione hanno avuto modo di partecipare attivamente a momenti ludici ed aggregativi organizzati, nell'ambito della Festa dello Sport del II Municipio della Capitale, da Vitattiva in collaborazione con il CLS della Fisi. Ad accogliere gli

entusiasti partecipanti, accompagnati dalla dirigente scolastica Paola Izzo, l'Assessore allo sport del II Municipio Rino Fabiano, il presidente di Vitattiva Alfonso Rossi e il presidente del CLS della Fisi Andrea Ruggeri. "Giornate come queste ha sottolineato Ruggeri-rispondono in pieno ai nostri obiettivi volti all'aggregazione, all'avviamento allo sport e alla conoscenza delle attività degli sport invernali fra i più giovani. Ringrazio il II Municipio per averci dato questa opportunità e per aver



scelto la Fisi come partner di questa iniziativa. I ragazzi si sono certamente divertiti ed il mio augurio è quello che possano essersi innamorati delle nostre discipline che

potranno in seguito praticare con i nostri Sci Club".


AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 AGC-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"


Pellicce Alviano
il sottile piacere... della differenza!
 Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
 Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori astre mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.
Scoprite le straordinarie offerte
 Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it


Caffetteria Doria
Coffee BREAK



 pagamenti contributi inps
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Profondo Rosso, il 50° Anniversario

Un evento unico e irripetibile arriva al Teatro Italia di Roma, una delle location più affascinanti e suggestive della Capitale: Claudio Simonetti's Goblin celebrano il capolavoro di Dario Argento con un'esperienza sonora e visiva senza precedenti. A cinquant'anni dall'uscita del film che ha segnato la storia del cinema e della musica, il pubblico rivivrà l'intensità delle atmosfere oscure e magnetiche di Profondo Rosso, accompagnato dal vivo dalle inconfondibili sonorità dei Goblin, guidati dal Maestro Claudio

Simonetti. La proiezione del film si intreccerà con l'esecuzione della leggendaria colonna sonora, trasformando la sala del Teatro Italia in un viaggio ipnotico tra immagini e musica. Un rito collettivo, dove arte, emozione e memoria si fondono in

un'esperienza che farà vibrare ogni spettatore. Dopo la proiezione del film la band eseguirà un greatest hits delle colonne sonore da loro composte, che li ha resi celebri a livello internazionale. Prevendita su circuito DICE. Un anniversario storico, in

una cornice straordinaria, per celebrare una leggenda del cinema e della musica. Un appuntamento imperdibile per i cultori del rock progressivo, del cinema horror e di chi vuole vivere un evento che resterà inciso nella memoria.



Oggi in TV sabato 20 dicembre



06:00 - Telethon
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:10 - Telethon
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Telethon
16:30 - A Sua immagine
16:45 - Tg1
16:55 - Che tempo fa
17:00 - Canto di Natale per la ricerca
18:05 - Telethon
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:25 - Ballando con le Stelle
23:55 - Tg1
00:00 - Ballando con le Stelle
01:30 - Telethon
02:35 - Che tempo fa
02:40 - Sottovoce
04:10 - Il commissario Rex
05:00 - Techetechetè
05:45 - A Sua immagine



06:25 - La Grande Vallata
07:15 - Il confronto
07:45 - Punti di vista
08:15 - Radio2 Social Club
09:25 - Meteo 2
09:30 - Rai Sport Live Weekend
10:15 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
10:35 - Rai Sport Live Weekend
11:45 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile
12:00 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Playlist
15:30 - Storie al bivio Weekend
17:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza
17:50 - Gli imperdibili
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Tg Sport
18:05 - Dribbling
19:15 - Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti
19:40 - Telethon
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - S.W.A.T.
22:07 - S.W.A.T.
23:00 - Il Sabato al 90°
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:48 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - TG2 Dossier
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - RaiNews



06:00 - RaiNews
07:00 - Mi manda Rai Tre
09:00 - Telethon
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa
10:40 - TGR Amici Animali
10:55 - TGR Mezzogiorno Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone
12:25 - Telethon
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:45 - Report
18:05 - Tg3
19:15 - Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - La Confessione
21:25 - Indovina chi viene a cena
23:25 - Blob
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Tg3 Agenda Del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Appuntamento al cinema
00:40 - Fuori orario. Cose (mai) viste
00:50 - Bestiari, Erbari, Lapidari / Documenti
04:15 - Bestiari, Erbari, Lapidari
04:40 - Fairytale - Una fiaba



06:02 - 4 Di Sera
07:33 - Terra Amara
09:59 - A Merry Christmas Match - 1 Parte
10:59 - Tgcom24 Breaking News
11:09 - Meteo.it
11:10 - A Merry Christmas Match - 2 Parte
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone
12:25 - Telethon
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:45 - Report
18:05 - Tg3
19:15 - Sognando Milano Cortina 2026. Sulle spalle dei giganti
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - La Confessione
21:25 - Indovina chi viene a cena
23:25 - Blob
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Tg3 Agenda Del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Appuntamento al cinema
00:40 - Fuori orario. Cose (mai) viste
00:50 - Bestiari, Erbari, Lapidari / Documenti
04:15 - Bestiari, Erbari, Lapidari
04:40 - Fairytale - Una fiaba



06:00 - Prima Pagina Tg5
06:12 - Movie Trailer
06:15 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.it
07:58 - Tg5 - Mattina
08:39 - Meteo.it
08:46 - X-Style
09:24 - I Viaggi Del Cuore
10:06 - Super Partes
10:59 - Forum
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo.it
13:42 - Beautiful
14:53 - Forbidden Fruit
15:26 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:40 - Caduta Libera
19:40 - Tg5 Anticipazione
19:41 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:32 - Meteo.it
20:37 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Il Volo - Tutti Per Uno - Viaggio Nel Tempo
01:20 - Tg5 - Notte
01:59 - Meteo.it
02:07 - Intelligence - Servizi & Segreti
03:48 - Una Vita
05:48 - Distretto Di Polizia



06:52 - The Tom & Jerry Show
07:12 - Scooby-Doo E Il Palcoscenico Stregato
08:36 - The Middle
10:05 - The Big Bang Theory
10:55 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:57 - Meteo.it
13:03 - Sport Mediaset
13:45 - Drive Up
14:21 - Storie Segrete - Impronte E Navi Fantasma - I Parte
14:49 - Dr. House - Medical Division
16:37 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:19 - Studio Aperto Live
18:22 - Meteo.it
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I. - Scena Del Crimine
20:33 - Navy N.C.I.S.
21:26 - Shrek - 1 Parte
22:22 - Tgcom24 Breaking News
22:30 - Meteo.it
22:32 - Shrek - 2 Parte
23:14 - Gremlins - 1 Parte
23:58 - Tgcom24 Breaking News
00:04 - Meteo.it
00:05 - Gremlins - 2 Parte
01:12 - Studio Aperto - La Giornata
01:23 - Ciak News
01:24 - Sport Mediaset - La Giornata
01:49 - E-Planet
02:19 - Chicago Med
02:59 - Cose Di Questo Mondo
05:11 - Antico Egitto: Cronache Di Un Impero - La Linfa Vitale Del Nilo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE Francesco Rossi
EDITORE: Impiego Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE : via del Casale Strozzi, 13 00195 Roma

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS

**OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

